Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV - N. 75

Giovedì 28 Marzo 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - Via di Prampero 10 - Telefoni: 1-15 - 880

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 6 - telef. 8-59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

DOPO I MONOLOGHI DI BERLINO

E' ancora possibile una collaborazione generale fra le maggiori Potenze?

Roma, 27 *(per telefono)*

Crediamo che non possano esservi dubbi sui sintomi negativi che accompagnano la conclusione degli incontri anglo-germanici di Berlino.

L'opinione francese resta infatti assai scettica sul risultato del convegno. I due lunghi monologhi di Hitler, quello di lunedì e quello di martedì — poichè, secondo la sua abitudine, sembra che sotto questa forma il Cancelliere e Presidente abbia conferito coi suoi visitatori — niente hanno aggiunto a quanto già si sapeva delle rivendicazioni tedesche e per quello che si riferisce ad una possibile collaborazione europea in generale. Londra stessa ha appreso il comunicato in un'atmosfera di generale pessimismo.

Atmosfera non chiarificata

Così la conclusione dell'incontro di Berlino lascia il tranquillo osservatore europeo più che perplesso. Le manifestazioni che la accompagnano — sottolinea il «Giornale d'Italia» — non possono essere considerate come sintomo favorevole all'avviamento di una politica di generale difesa.

Nell'incontro italo-franco-britannico di Parigi, avvenuto alla vigilia del viaggio di sir John Simon a Berlino, si sono precisati tre punti di vista fissi nel momento attuale: la solidarietà delle tre Potenze sulle direttive della politica europea già concretate a Roma e a Londra e definite nei due comunicati del 7 gennaio e del 3 febbraio — lo scopo esclusivamente informativo del viaggio a Berlino del Ministro degli Affari Esteri britannico — il carattere esclusivamente britannico di questo viaggio, compiuto per iniziativa e sotto la responsabilità del Governo britannico, e non tale perciò da rappresentare un atto collettivo delle tre Potenze, se anche il convegno di Parigi avesse determinato i limiti nei quali doveva contenersi per non venir meno ai principii riconfermati della solidarietà tra le Potenze.

Non era dunque da aspettarsi dall'incontro anglo-germanico di Berlino la definizione di accordi o di compromessi, ma era nei desideri britannici che i colloqui informativi potessero portare a chiarimenti tali da avvicinare i reciproci punti di vista e creare così un'atmosfera più favorevole alla ripresa di colloqui e intese generali.

Ora, per quanto non si abbiano notizie sostanziali sui risultati dell'incontro di Berlino, si può già avere la netta sensazione che essi saranno negativi.

Risultati negativi

«Il primo elemento negativo è fornito dal testo stesso del comunicato ufficiale. Questo comunicato dice che si è raggiunta «una completa chiarificazione dei rispettivi punti di vista» e si è rivelata all'utilità delle conversazioni dirette, ma evita di fare qualsiasi accenno, anche sommesso, alla possibilità di un riavvicinamento di questi punti di vista. Tutto lascia supporre — rileva il «Giornale d'Italia» — che nessun punto sostanziale d'intesa sia stato trovato, e che perciò nessun risultato positivo, nel senso sperato dalla Gran Bretagna, sia stato raggiunto.

«Il secondo elemento negativo è fornito dall'atteggiamento del Governo e dei giornali germanici. Questo atteggiamento non ha superato la fredda correttezza nei riguardi degli uomini di Stato inglesi, ma non ha mostrato un qualsiasi tono di calore sui risultati raggiunti dall'incontro. L'accoglienza fatta alle idee è stata volontariamente meno cordiale di quella fatta alle persone di Governo britannico.

«Si può dunque già dire che, dopo questo incontro di Berlino, non si è fatto alcun passo avanti, ma piuttosto forse si è fatto qualche passo indietro sulla via delle intese generali.

«L'Inghilterra ha già compiuto grandi sforzi di volontà, e potremmo dire di autosuggestione, per trovare con un tentativo estremo le possibilità di questa intesa, e però si è costretti a constatare che questi sforzi sono caduti nel vuoto. L'esito negativo di Berlino sarà tanto più profondamente sentito in Inghilterra, che ha prodigato la sua volonterosa azione nei riguardi germanici anche per ragioni di partiti interni».

Una svolta: Stresa

La «Tribuna» invece è del parere che non sia il caso di tirare oroscopi sul comunicato ufficiale di Berlino.

Il giornale riconferma la necessità degli accordi diretti, aggiungendo: «Le dichiarazioni del Ministro Simon ai giornalisti confermano che i colloqui sono stati di informazione. E' evidente per ora che le informazioni germaniche non devono essere state tali da presentare facili possibilità di intesa. Questo è tutto. I risultati di queste informazioni dirette, insieme con quelli delle visite del Ministro Eden a Mosca, Varsavia e Praga, visite immediatamente iniziate, saranno esaminati a Stresa, e questo è importante perchè significa che la base di azione, la base di collaborazione europea è negli accordi di Roma e di Londra, e cioè in un proposito comune dei Governi di Francia, Italia e Inghilterra.

«La votazione unanime da parte del Senato francese agli accordi franco-italiani, che segue a quella della Camera, dove tutti i partiti e gruppi, tranne la frazione comunista, si sono incontrati nel voto favorevole, è profondamente significativa. I colloqui di Berlino non hanno modificato quanto era stato stabilito, e cioè che una chiarificazione si avrà a Stresa, dove ci sarà Mussolini a parlare».

Questa è l'impressione della stampa romana del pomeriggio.

Vogliamo pertanto concludere enunciando il seguente quesito, che viene autorevolmente posto: sussiste ancora, al momento attuale, una possibilità di una cordiale collaborazione tra le maggiori Potenze d'Europa o bisogna rassegnarsi a rinunciare ad accordi generali e a rivolgersi a un sistema collettivo più ristretto e deliberare, sulla base della situazione accertata, i provvedimenti necessari ad evitare che la mancanza di una generale collaborazione possa tradursi in pericoli per l'ordine e la pace europei?

L'Europa ha già la sensazione di questo momento; l'Italia lo considera con la consueta serenità e fermezza.

Il ritorno di Simon

Berlino, 27

Sir John Simon è partito in aeroplano alla volta di Londra.

L'incontro Benes - Titulescu

La Piccola Intesa si riserva di protestare in seno alla Società delle Nazioni

Praga, 27

I giornali danno grande rilievo all'odierno incontro Benes-Titulescu rilevando che la Piccola Intesa segue attentamente il corso delle attuali trattative fra le grandi Potenze e i colloqui di Berlino.

Secondo il «Prager tagblatt» la Piccola Intesa sarebbe decisa a non riconoscere il ripristino del servizio militare obbligatorio in Germania che costituisce una lesione del trattato di Versaglia. Non intenderebbe tuttavia di protestare formalmente presso il Governo tedesco riservandosi di precisare il suo punto di vista nella prossima sessione del Consiglio della Società delle Nazioni.

Benes e Titulescu si occuperanno, sempre secondo il giornale, anche della questione degli armamenti dell'Ungheria, dell'Austria e della Bulgaria.

Berlino locuta est

La stampa tedesca ritiene che lo scambio di idee sia un buon inizio malgrado i contrasti

Berlino, 27

La fine delle conversazioni anglo tedesche ed il relativo comunicato hanno per ora una eco debolissima in questa stampa che si limita a riportare scarsi commenti esteri.

La «Diplomatische correspondenz» scrive che il fatto che le trattative siano avvenute secondo il programma si presta a dare una nuova speranza all'Europa. Dice di non voler disconoscere il carattere informatore della visita ma che tuttavia si può sperare che lo scambio di idee libero e completo fra due delle principali Potenze europee dia nuovo impulso alla politica internazionale. Scrive poi che Hitler nella prima conversazione ha fatto una ampia esposizione della sua politica e che da essa si può assumere che la Germania, con la stessa serietà di ogni altro Stato, consapevole della sua responsabilità, fa ogni sforzo per mettere d'accordo i suoi interessi giusti e vitali con le necessità di una proficua collaborazione internazionale.

La «Deutsche Algemeine Zeitung» rileva una concordanza di opinione nel punto più importante del comunicato di ieri sera e precisamente in quello in cui si parla degli scopi di pace che perseguono i due Governi. Dice che se può sembrare superfluo avere messo nel comunicato finale quella ovvia constatazione d'altra parte si deve ricordare quale importanza nelle discussioni internazionali degli ultimi tempi abbia rivestito i dubbi che all'estero sono stati espressi sulla volontà tedesca di pace e di collaborazione internazionale.

Secondo il «Berliner tagblatt» il comunicato realizza tutte le speranze che era ragionevole ed equo avere. E' stato infatti raggiunto lo scopo di questo incontro personale che è sperabile non sia l'ultimo. Tale scopo infatti non poteva essere che quello di parlare apertamente e amichevolmente come è stato fatto. Conclude il giornale che se la via iniziata sarà proseguita con la stessa franchezza non c'è nessuna ragione di perdersi di coraggio nel grado i profondi contrasti che ancora esistono e dei quali gli ospiti inglesi possono portare con sè un quadro chiaro. La chiarezza che Baldwin chiedeva alla Germania il 29 novembre è ormai fatta: gli ospiti inglesi la registrano come un grande progresso e tutti i tedeschi saranno dello stesso parere.

La Bulgaria non intende annullare unilateralmente il trattato di Neuilly

Ankara, 27

Il nuovo ministro di Bulgaria Padloff ha dichiarato al Ministro degli esteri Ruschdu Aras, presidente in carica del consiglio della Società delle Nazioni, che il Governo bulgaro non ha mai avuto nè avrà mai l'intenzione di annullare unilateralmente le clausole militari del trattato di Neuilly ed ha smentito tutte le notizie che affermano il contrario.

Tale dichiarazione è stata accolta con viva simpatia negli ambienti politici e diplomatici di Ankara.

Il giornale «Mir» di Sofia commentando gli allarmi suscitati negli Stati della Piccola Intesa, dopo aver riportati i giudizi della stampa italiana e britannica, secondo la quale, riconoscendo alla Germania il diritto di armarsi, si deve riconoscerlo anche agli altri paesi vinti, che si sottomettono lealmente agli impegni e alle limitazioni dei trattati, afferma che con ciò si compirebbe un atto di giustizia allontanando inoltre il pericolo per la pace attualmente costituito dall'esistenza di alcuni stati armatissimi e di altri che sarebbero facile bottino a causa della loro debolezza.

L'ombra di Wilson!

L'America in disparte

Il sen. Borah ritiene buona cosa stracciare il trattato di Versaglia

Washington, 27

Il Senatore Borah ha dichiarato alla stampa che l'America non può e non deve far nulla nell'attuale situazione europea.

Egli ha detto fra l'altro: «ritengo che sia una buona cosa stracciare il trattato di Versaglia».

Ammirazione francese all'Italia

Parigi, 27

Tutti i giornali mettono in rilievo il voto unanime con cui il Senato francese ha ratificato gli accordi politici con l'Italia sottolineando le frasi del discorso di Laval in cui si esprime profonda ammirazione per l'Italia fascista e per Mussolini.

Il «Petit bleu» scrive che ciò che vi è di più confortante nella atmosfera di irresoluzione e di fluttuazione che il Reich ha saputo mantenere in Europa è la ferma serenità dell'Italia. Il giornale rileva che la convinzione italiana è chiara: nello stato attuale delle cose la forza militare «suprema lex» è la sola salvaguardia del diritto dei popoli.

Un controllo italiano sull'Abissinia non può preoccupare l'Inghilterra

Ginevra, 27

La «Tribune de Génève» rileva come, malgrado l'importanza presa dagli avvenimenti in Europa, l'Italia non perda di vista la situazione nell'Africa orientale. Il giornale osserva che la grande maggioranza della stampa europea approva nelle sue grandi linee l'atteggiamento italiano di fronte all'Etiopia. Nota però come voci discordanti si siano avute in Germania e come in Inghilterra vi siano opinioni ancora divise. Qualcuno avrebbe richiamata l'attenzione dell'Italia sul trattato del 1906 per l'indipendenza dell'Abissinia come un precedente circa l'Austria. E in Inghilterra si sarebbe preoccupati anche perchè un'azione militare in Etiopia potrebbe risollevare agitazioni xenofobe nel Sudan e nella Somalia britannica.

La «Tribune de Génève», ricordando come l'Italia verso la fine del secolo scorso avesse accordato all'Inghilterra il suo appoggio durante le difficoltà che questa aveva appunto nell'Africa orientale, scrive che se l'opposizione inglese fosse veramente precisa e dichiarata e l'Italia volesse difendersi, non mancherebbe davvero di argomenti. Prima di tutto un parallelo tra l'Austria e l'Abissinia non è possibile a stabilirsi. Nel primo caso si tratta di fare rispettare l'integrità di una Nazione europea che vuole vivere pacificamente ed alla quale non si può rimproverare nessuna aggressione; nel secondo caso si è davanti ad una Nazione o piuttosto davanti ad un conglomerato di razze, di tribù non civilizzate, viventi in uno stato più o meno pronunciato di anarchia e che presentano pericoli sicuri per i loro vicini. Anche se l'Italia volesse regolare definitivamente tale questione con le armi, tutto porta a credere che una Abissinia diretta ed organizzata sarebbe meno pericolosa per l'Inghilterra e i suoi possessi che una Etiopia anarchica e per gran parte barbara. L'Italia non ha avuta certamente mai l'intenzione di intaccare gli interessi inglesi in Africa. La politica coloniale italiana e soprattutto quella dell'Italia fascista è comandata da imperiose necessità economiche e demografiche.

Il giornale, chiedendo perchè la idea di una Italia che fosse influente in Abissinia appare come particolarmente pericolosa, così conclude: «L'Abissinia ha bisogno di una guida e di un appoggio e lo riconosce essa stessa. Perchè l'Italia non potrebbe essere questa guida? Inoltre non è detto che l'influenza e la dominazione italiana dovrebbero esplicarsi sotto una forma che ferisca l'Abissinia. Fra l'influenza e la dominazione diretta e brutale esistono grandi e sfumature capaci di rispettare tutte le suscettibilità, anche quelle degli inglesi».

La Germania spingerebbe l'Abissinia ad un conflitto?

Roma, 27 *(per telefono)*

Informano da Londra che il corrispondente dell'«Echo de Paris» da quella città riferisce che «si dà grande importanza negli ambienti governativi inglesi ad un rapporto del Ministro britannico in Abissinia. Si segnala in tale rapporto che il 18 marzo scorso il nuovo Ministro di Germania ad Addis Abeba, dott. Kirsck Stimes, ha presentato le sue lettere credenziali all'Imperatore dell'Etiopia. Nel corso dell'udienza il diplomatico avrebbe dichiarato che, in caso di conflitto tra l'Italia e l'Etiopia, la Germania si considererebbe nello stesso campo dell'Etiopia».

Inoltre il Ministro germanico avrebbe offerto, a nome del suo Governo, un aiuto immediato, sotto forma di un invio di istruttori e di esperti militari e di aeroplani.

Il corrispondente afferma che è fuori dubbio che la Germania spinga ad un conflitto italo-abissino, nella speranza di stornare le forze militari italiane dalla frontiera austriaca verso un teatro lontano di operazioni.

La piena efficienza dell'Aviazione militare in un forte discorso del gen. Valle alla Camera

L'eco del virtuosismo dei cacciatori di Campoformido - Intensa manifestazione all'indirizzo del Duce ed entusiasmo per i guerrieri del cielo

Roma, 27

Sotto la presidenza di S. E. Ciano la seduta odierna della Camera è aperta alle 16.

Dopo l'approvazione di alcuni disegni di legge si riprende la discussione del bilancio dell'Aeronautica.

Riccardi, relatore, rinunzia a parlare.

Valle, Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica *(vivissimi generali applausi)* premette che l'anno XII dell'Era Fascista e l'inizio dell'anno XIII hanno segnato nel mondo intero una svolta decisiva in fatto di orientamento areonautico, e che, volgendo rapidamente lo sguardo all'intorno si può constatare ancora una volta che l'Italia procede e precede verso la meta.

Bruciare le tappe

Le forze di terra, di mare e dell'aria costituiscono tre elementi che operano nella più fraterna comunità di intenti, ciascuno fortissimo appunto per la propria granitica unità di costituzione, di addestramento e di impiego, insieme cementati a difesa della Patria sotto l'unico comando del Capo. *(approvazioni).*

Nel campo materiale di volo si era giunti, e non soltanto in Italia, a possedere una flotta aerea costituita essenzialmente da apparecchi ormai stanchi e sorpassati. Vi era come una battuta di arresto nel campo della produzione, poichè la tecnica forniva mezzi sempre più d'avanguardia, e ciascuno desiderava nel proprio intimo di attendere per avere il meglio. Occorre nelle presenti circostanze sapere scegliere il tempo per esser ben preparati al momento del bisogno. La politica dei prototipi è oggi pericolosa. Il meglio è nemico del bene, specialmente nel campo aviatorio, ove un prototipo deve attendere un anno per essere progettato, un anno per essere messo a punto, tre anni per la costruzione di squadriglie sperimentali e quindi della serie di linea. Totale cinque anni. Troppo. Oggi la garanzia d'una benchè minima sicurezza non può attendere cinque anni: è necessario decidersi e, oltrechè decidersi, bruciare le tappe.

Il rinnovamento del materiale

Pertanto, nel memorando discorso del 26 maggio scorso, il Duce ruppe ogni indugio e determinò il rinnovamento del materiale di volo e stabilì che esso avvenisse in sei esercizi successivi, mediante lo stanziamento straordinario di un miliardo e 200 milioni. I sei anni, con provvedimento in corso e per ragioni che facilmente si intuiscono, sono ridotti a tre. Mantenendo beninteso intatto lo stanziamento entro lo esercizio 36-37 la flotta aerea sarà dunque rinnovata e notevolmente accresciuta. Tale rinnovamento è già iniziato *(approvazioni).*

Nè deve ritenersi che la decisione possa essere prematura: altre grandi Nazioni europee avevano da tempo iniziato la trasformazione e la stanno ora intensificando. Da qualche mese è avviata in grande serie, presso di noi, la costruzione di apparecchi da bombardamento capaci di portare 1500 chili di carico offensivo con autonomia di 2000 chilometri, velocità di 330 chilometri orari e massima quota di 8000 metri. Essa ci darà certo, entro un anno la realizzazione di intere squadriglie sperimentali da superbombardamento, che avranno una velocità di 440 chilometri ed una massima quota di 10.000 metri. *(vive approvazioni).* Ciò non vuol dire che le altre specialità siano trascurate: lo stesso progresso dei le caratteristiche di volo è curato per la caccia e la ricognizione. D'altronde l'apparecchio da bombardamento veloce può egregiamente assolvere il compito della ricognizione strategica e l'apparecchio da caccia, col progredire della velocità, dovrà fatalmente trasformarsi in apparecchio da combattimento biposto, dotato del massimo volume di fuoco per il tiro, di lancio con velocità assai prossima ai 500 chilometri orari. Ve ne è qualche esemplare in progetto. Tali risultati non sfuggono alla vigile attenzione internazionale: numerose sono le missioni aeronautiche estere giunte in Italia.

Le scuole di volo

Quando si pensi che il tempo occorrente per la costruzione di un areoplano deve essere considerato più che raddoppiato per ottenere la formazione di un pilota addestrato a condurre i moderni apparecchi, si comprende quale previdente e larga visione dell'avvenire sia necessario predisporre. E pertanto è stato a tal fine costituito da circa un anno l'Ispettorato Scuola. Scuole di volo premilitare e di allenamento post militare, di pilotaggio e di specializzazione per l'impiego degli apparecchi bellici, scuole di cultura e di reclutamento ufficiali, scuole preareonautiche ed areonautiche per la formazione e il perfezionamento degli specialisti erano fino a qualche anno fa ripartite fra le varie branche del Ministero con semplice criterio di approssimazione e di analogia di competenza. Oggi esse sono tutte riunite alle dipendenze di un ente centrale che ne coordina le attività e adegua con unità di indirizzo la preparazione del personale alle esigenze dell'Arma ed alle possibilità del materiale ogni giorno crescenti.

Tra le attività premilitari aeronautiche deve essere annoverata l'istituzione del volo a vela, la cui diffusione spetta essenzialmente all'iniziativa del Partito, il quale, attraverso il Comando dei Fasci Giovanili di Combattimento, in collaborazione col R. Aereo Club d'Italia e con l'assistenza del Ministero dell'Aeronautica, ha posto il volo a vela in prima linea fra le attività sportivo-militari dei Giovani fascisti. Ben 57 scuole provinciali sono frequentate con ardente entusiasmo dalla gioventù avanguardista per la quale il volo è aspirazione fortemente sentita come espressione dell'ardimento delle nuove generazioni.

Le varie scuole funzionano egregiamente: quella specialisti ha istruito nell'ultimo esercizio una massa di oltre 1700 allievi.

L'aviazione civile ha visto in quest'anno realizzarsi appieno i programmi enunciati nel gennaio del decorso anno. L'incolumità dei passeggeri costituisce per la aviazione civile italiana un ambitissimo primato.

La prima linea importante fra continenti sarà attuata entro l'anno per un percorso di 8800 chilometri. Essa avrà nome Roma-Tripoli-Asmara-Mogadiscio. *(Vivissimi applausi).*

L'esempio degli Eroi

L'esposizione sintetica del complesso quadro aeronautico non può chiudersi senza un sommario riferimento all'insieme del lavoro feria. Dai capi ai gregari e tutto compiuto al centro ed alla periferia una frebbre di attività senza soste per dare all'Italia un'aviazione degna delle tradizioni del passato, della potenza presente, del luminoso avvenire.

L'intero complesso direttivo possiede alla periferia, nelle zone aeree territoriali, preziosi organi esecutivi che lavorano con unità di metodo e sopratutto di fede e di passione. Le manovre di quest'anno, compiute in collaborazione con le altre forze armate, le gare di specialità, le ripetute esercitazioni a massa di più che 100 apparecchi, la giornata bellica di Furbara, costituiscono altrettante documentazioni tangibili dell'efficienza dei reparti di linea. *La squadriglia dei cacciatori di Campoformido che nel giugno scorso ha percorso i cieli di Germania, di Francia e del Belgio ha portato all'estero l'espressione del più audace e perfetto virtuosismo, la cui eco non è ancora spenta.* Tali esibizioni non verranno per altro ripetute quest'anno. I tempi sono tali che non tollerano dispersioni di energie in altri campi che non siano quelli della più metodica e severa preparazione militare *(vivissimi applausi).*

Il Sottosegretario conclude: «Sono ormai trascorsi più che 16 mesi dacchè ho avuto la somma ventura di ricevere giorno per giorno gli ordini del Capo per il maggiore potenziamento delle nostre ali. I miei 25 anni di ininterrotto servizio navigante non potevano ambire ricompensa più grande. Domani sul campo del Littorio nel XII annuale della costituzione dell'Aviazione dell'Italia fascista, il Duce consacrerà ancora una volta il valore aeronautico consegnando di persona le ambite ricompense. Sono 39 di cui 16 alla memoria di eroi caduti nell'adempimento del più sacro dovere. *(Il Capo del Governo, il Presidente, i deputati si alzano in piedi tra vivissimi generali applausi).* L'albo d'oro vissuto e scritto dai guerrieri del cielo serva di monito, di sprone, di orgoglio per i combattenti di oggi e per quelli di domani» *(vivissimi generali prolungati applausi. Grida reiterate: Duce - Duce!).*

L'assemblea sorge in piedi acclamando entusiasticamente con grida di: Viva l'Aeronautica! *Nel rinnovarsi crescente di fervide acclamazioni si associano le tribune. E quando poco dopo l'approvazione di alcuni disegni di legge S. E. il Capo del Governo lascia l'aula, la Camera insorge in una nuova lunga appassionata ovazione.*

Ha inizio quindi la discussione del bilancio del Ministero delle Corporazioni, alla quale prendono parte i deputati Perna, Milani, Mantovani e Biggini. Quindi il Presidente rinvia a domani il seguito della discussione.

La seduta termine alle 20. Domani due sedute pubbliche: la prima alle ore 10 e la seconda alle ore 16 con la discussione di disegni di legge vari e col seguito della discussione del bilancio delle Corporazioni.

L'annuale dell'Aeronautica

La consegna delle ricompense all'Aeroporto del Littorio

Più alte imprese italiane

Roma, 27 *(per telefono)*

Domani giovedì, alle ore 10, in occasione del XII annuale della fondazione della R. Aeronautica, all'aeroporto del Littorio avrà luogo con solenne cerimonia militare la consegna delle ricompense agli ufficiali, sottufficiali e militari di truppa che si sono distinti in imprese aeronautiche militari.

Alla cerimonia parteciperanno le autorità militari e civili della Capitale, rappresentanze delle Forze armate, gli ufficiali e sottufficiali della R. Aeronautica presenti a Roma, una rappresentanza della R. Accademia aeronautica. La cerimonia si svolgerà secondo il programma già annunciato.

L'Aeronautica italiana celebra la sua festa. E' un'altra festa della volontà fascista. E il caso fa coincidere il XII annuale con la conclusione alla Camera della discussione sul bilancio dell'Aeronautica. Tra le molte cose che sono state dette una deve essere ricordata, perchè appare e si rivela come il coronamento di tutta la fatica compiuta e di uno sforzo che porta anche a sacrifici di sangue.

L'on. Klinger ha fatto un breve accenno alle linee aeree transoceaniche. L'annuncio è certamente legato alle più alte e significative imprese dell'ala italiana, imprese che hanno dato a tutto il mondo aeronautico un contributo di studi, di esperienze e di dimostrazioni non facilmente dimenticabile.

Con le applaudite dichiarazioni del generale Valle si è conclusa oggi alla Camera la discussione sul bilancio dell'Aeronautica e da essa l'Italia fascista apprende quale nobile e profonda politica informi i lavori che svolge la Aeronautica italiana sotto la guida del Duce.

Il Bollettino dell'Aeronautica

Colonnelli promossi generali a scelta assoluta

Roma, 27

Il Bollettino ufficiale del Ministero dell'Aeronautica reca: I seguenti colonnelli piloti sono promossi a scelta assoluta al grado di generale di Brigata: Faronato, Stanzani, Carnevali, Aimone-Cat, Giovine, Mazzucco, Beltrami, Ranza e Lordi.

Ferma serena giustizia è forza del Fascismo dichiara S. E. Solmi al Senato

Roma, 27

La seduta odierna del Senato ha inizio alle 16 sotto la presidenza di S. E. Federzoni.

Solmi, Ministro di Grazia e Giustizia, risponde ai senatori che hanno interloquito nel corso della discussione del bilancio e rileva come anche nell'amministrazione della giustizia, non meno che in tutte le altre Amministrazioni dello Stato, si sente viva la passione di mantenere e di accrescere quel vigoroso impulso di nobiltà di vita che è stato immesso nello Stato dalla Rivoluzione delle Camicie Nere e perciò tutti si sono dimostrati pronti ai necessari sacrifici e tutti si sono dedicati e si dedicano al pieno adempimento del loro dovere. La forza dello Stato Fascista si potenzia e si realizza principalmente con l'attuazione di una ferma e serena giustizia. Il Duce ha riconosciuto che gli uomini hanno bisogno della sicurezza e della giustizia ed ha aggiunto che il popolo vuole essere certo che la mano che sà impugnare la spada con inesorabilità sà anche essere di estrema sensibilità quando maneggia la bilancia della giustizia. Lo Stato Fascista, dando agli italiani l'orgoglio di sentirsi cittadini di uno stato forte e potente, vuole che essi sentano di essere sempre difesi e protetti. Vi era un campo che nella civiltà moderna sembrava ancora chiuso all'opera attiva della giustizia dello Stato, un campo in cui dominava e si riteneva legittima l'autodifesa disordinata e anarcoide degli individui e dei gruppi. Ebbene: anche in questo campo lo Stato Fascista ha voluto che la giustizia dello Stato sovrano esercitasse la sua funzione benefica affinchè alle serrate, agli scioperi, alle lotte incessanti tra gruppi, si è sostituita oggi l'opera della Magistratura del Lavoro, che ha mostrato di sapere degnamente assolvere questi nuovi compiti ad essa affidati. Il sentimento della giustizia, così profondamente diffuso nel popolo italiano, è fatto proprio dallo Stato Fascista per il quale la *giustizia non è una vana formula ma un programma politico concreto*, programma che il Duce vuole attuato e al quale il Ministero della Giustizia si atterrà fedelmente.

Il Ministro esamina quindi la trasformazione legislativa, il codice commerciale, i problemi generali che riguardano la funzione giurisdizionale dello Stato, le professioni legali e le loro organizzazioni sindacali, il sistema carcerario, la Magistratura del Lavoro, il funzionamento della Corte d'Assise.

Conclude rilevando che la funzione della Giustizia tanto più sarà efficace quanto più sarà sollecita. L'opera rivoluzionaria del Regime, anche per questo verso è ricca di insegnamenti. La Magistratura italiasegnamenti. La Magistratura italiana, uniformandosi a questo insegnamento ed alle sue precise direttive, darà prova di squisita comprensione, dimostrerà di essere animata dalla ferrea volontà di secondare con tutte le sue forze la immane diuturna fatica del Duce che non ha altra mira se non quella di aumentare la potenza ed il prestigio del popolo italiano. *(applausi vivissimi e generali).*

Ha quindi inizio la discussione del disegno di legge riguardante la istituzione e il funzionamento del Tribunale per i minorenni.

RELAZIONI AL DUCE

Le conclusioni della Corporazione della Carta e Stampa

Roma, 27

L'on. Amicucci, vice presidente della Corporazione della Carta e della Stampa, ha riferito al Duce le conclusioni cui è pervenuta la Corporazione stessa sui problemi all'ordine del giorno nelle riunioni dei giorno 16, 18, 19 corr.

Accordo economico per la disciplina del commercio librario. La Corporazione si è compiaciuta dell'intervenuta intesa fra le parti che con la disciplina del commercio librario tende a sviluppare la diffusione del libro per la educazione del popolo e, vagliate le proposte emerse dall'ampia ed esauriente discussione, ha apportato all'accordo stesso alcune modificazioni, esprimendo infine il proprio parere favorevole.

Accordo economico per il contratto tipo di edizione a compartecipazione. La Corporazione, preso atto con compiacimento dell'accordo intervenuto fra le parti, ritenendo che si trattava e si trattà non di innovare profondamente quelli che possono essere i normali rapporti fra un editore e un autore ma di consacrarli in norme chiare e obbligatorie ed inoltre di dotare l'autore e l'editore di un'efficace salvaguardia sindacale, risultati che l'accordo pienamente assicura, rilevato che, come già con la legge sul diritti d'autore così anche col presente accordo, l'Italia fascista si mantiene all'avanguardia della tutela dei diritti dello scrittore non essendo altrove nessun contratto tipo obbligatorio più favorevole allo scrittore stesso, ha stimato opportuno introdurre nel contratto tipo alcune modificazioni già approvate dalle parti ed ha espresso sull'accordo stesso il proprio parere favorevole.

Disciplina dei rapporti economici fra produttori di carta ed editori di giornali. La Corporazione ha nominato una commissione con l'incarico di stabilire sollecitamente le caratteristiche tecniche della carta destinata ai giornali in modo da assicurare alle aziende editrici la fornitura di carta meglio rispondente alle loro necessità.

Produzione e commercio della cellulosa e suo impiego nella produzione della carta. La Corporazione ha espresso il parere che nell'indirizzo da darsi al rimboschimento montano sia posto in prima linea l'impianto di conifere atte alla produzione della cellulosa. Il problema connesso nella disciplina dei rapporti economici fra produttori di carta ed editori di giornali e della produzione economica della cellulosa ed impiego di questa nella produzione della carta. Attentamente esaminata la situazione ha determinato di proporre al Governo la costituzione di un ente con lo scopo di promuovere lo sviluppo della fabbricazione della cellulosa in Italia ed agevolare la produzione e l'approvvigionamento delle materie prime necessarie nonchè di curare la disciplina della produzione e della vendita della cellulosa e della carta anche in rapporto a particolari esigenze dei determinati consumi.

Disciplina dei rapporti economici attinenti alle industrie grafiche. La Corporazione ha approvato la nomina di un comitato corporativo per l'esame dei rapporti economici nell'industria grafica ed ha invitato le categorie interessate a regolare sollecitamente la questione del numero degli operai apprendisti addetti all'industria grafica, quella delle categorie nelle quali essi siano ritenuti necessari e quella del periodi di durata dell'apprendistato.

Il nuovo Ministro del Panama presenta le credenziali al Re

Roma, 27

Stamane S. M. il Re ha ricevuto al Quirinale in udienza solenne per la presentazione delle credenziali il nuovo Ministro del Panama presso la Real Corte, S. E. il dott. Armulco Arias.

Un quadrimotore italiano con 24 passeggeri

Il felice volo di collaudo da Milano a Roma

Roma, 27

Stamane, proveniente dall'aeroporto di Cameri (Milano), è giunto all'aeroporto di Littorio il nuovo grande quadrimotore civile «Savoia Marchetti S 74» dell'Ala Littoria. Lo apparecchio che sarà adibito alle linee a grande traffico con percorso internazionale, recava a bordo 24 passeggeri, tra cui il Generale Pellegrini, capo dell'aviazione civile, l'ing. Klinger, presidente dell'Ala Littoria, l'ing. Marchetti, ideatore dell'apparecchio, oltre a sei persone di equipaggio. Partito da Milano alle 9.5, l'apparecchio è giunto a Roma alle 10.35, impiegando a coprire il tragitto un'ora e trenta minuti, alla media di 310 chilometri orari.

Gli artiglieri a Firenze

Il programma del raduno nazionale

Torino, 27

Sotto la presidenza dell'on. Orsi, la commissione nominata dal presidente nazionale dell'Associazione Arma di Artiglieria S. E. Buttarini, ha perfezionato il programma del quarto raduno nazionale degli artiglieri italiani, che si svolgerà a Firenze nei giorni 11, 12 e 13 maggio. Esso comprende: 1. Una rivista militare di tutti gli iscritti all'Associazione Arma di Artiglieria, alle Cascine, passata dalle più elevate gerarchie militari e politiche, con la partecipazione di una forte rappresentanza dei reparti e reggimenti dell'Arma; 2. una rassegna dei costumi dell'Artiglieria nel tempo; 3. una partita del giuoco del calcio fiorentino; 4. un rapporto dei dirigenti a Pisa; 5. manifestazioni di colore toscano e artiglieresco; 6. gite varie in Toscana e nei dintorni di Firenze.

La commissione ha constatato che il lavoro di preparazione e di propaganda è in pieno sviluppo in tutta Italia e che Firenze si appresta ad accogliere con entusiasmo e cordiale ospitalità le quadrate e forti batterie degli artiglieri italiani.

Roma - Varsavia in un sol giorno

Varsavia, 27

In seguito agli accordi intercorsi fra le società aeree di navigazione interessate durante la stagione estiva sarà realizzata la comunicazione aerea tra Roma e Varsavia, via Berlino, in un sol giorno. La partenza avverrà da Roma alle ore 7.30 da Roma tutti i giorni compresi anche i festivi con l'arrivo a Monaco alle 12.5 ed a Berlino alle 14.25, venti minuti dopo il velivolo decollerà per arrivare a Poznan alle 16.20 ed a Varsavia alle 17.30. Le comunicazioni nel senso inverso saranno garantite via Vienna con le partenze da Varsavia alle ore 8 di mattina e l'arrivo a Roma alle 18.15.

Attentatori condannati al Tribunale Speciale

Roma, 27 *(per telefono)*

E' proseguito stamane al Tribunale speciale per la Difesa dello Stato il processo contro Mario Abbiezzi, nato a Casorate Primo e residente a Novara, e Luigi Tambussi, nato e residente a Novara, imputati di essersi accordati, tra la fine del 1933-XII e il principio del 1934-XII, per compiere un atto di terrorismo contro il treno inaugurale del tronco Novara-Biella. Per l'Abbiezzi vi era anche l'aggravante prevista dall'art. 306 del C. P.

Il Tribunale ha condannato lo Abbiezzi ad anni 8 e il Tambussi ad anni 4 di reclusione.

La lotteria di Tripoli

A quindici giorni della corsa - La vendita dei biglietti

Roma, 27 *(per telefono)*

L'ingranaggio della Lotteria di Tripoli è in pieno movimento. Alla Direzione centrale, nella sede di via Nazionale, ferve il minuzioso lavoro di controllo di tutti i blocchetti venduti, mentre si accelera con ritmo serrato la verifica per la necessaria conferma ai compratori dei biglietti.

Il 12 maggio prossimo irrevocabilmente, sull'anello del magnifico circuito delle Palme, si correrà la grande corsa turistica che, oltre a laureare i nuovi campioni del volante, darà all'Italia altri milionari.

La vendita dei biglietti, come si sa, avrà termine alle ore 24 del giorno 16 aprile, senza alcuna deroga.

IN BREVE

ESTERO

Il Consiglio di Reggenza ha nominato Governatore di Re Pietro di Jugoslavia, il sen. Givanovic, che curerà l'educazione e gli studi del giovane Sovrano.

Il Reggente Horty, membri del Governo, alte personalità e foltissimo pubblico hanno assistito a Budapest, al Teatro Reale dell'Opera, alla «Sonnambula» di Bellini, data dal complesso artistico della stagione lirica italiana.

Il delegato sovietico commerciale Megalifiski, incaricato di preparare il terreno per le trattative che dovranno condurre ad un accordo commerciale tra la Bulgaria è giunto a Sofia.

La commissione degli Esteri della Camera dei rappresentanti si è rifiutata di discutere una mozione di uno dei suoi membri che chiedeva l'annullamento del riconoscimento diplomatico dell'U.R.S.S. da parte degli Stati Uniti.

Un aeroplano da bombardamento pesante e di grande autonomia, costruito negli Stabilimenti francesi di Mureaux, ha eseguito, informa l'Agenzia «Oriente» delle prove a Istambul, ad Ankara ed a Eskichéir, il maggiore centro dell'aviazione militare turca.

La Costituzione libanese sarà modificata: la riforma riguarderà specialmente l'adozione del principio della responsabilità ministeriale di fronte alla Camera e la elezione del Presidente della Repubblica da parte dei deputati.

Sono state decimate tre divisioni paraguayane dai boliviani, i quali si sono impadroniti di un'ingente quantità di materiale bellico, fra cui una quarantina di fucili e di pistole mitragliatrici, nonchè di una grande quantità di munizioni.

Campbell ha dichiarato che spera di ripetere l'anno venturo il tentativo di raggiungere con il suo «Uccello azzurro» le 300 miglia all'ora.

Il nuotatore Martin Nunes ha battuto a Rio de Janeiro il record mondiale dei 400 a nuoto sul dorso in 5'38'' 1 quinto.

INTERNO

La commissione consultiva, incaricata di dar pareri sulle domande di autorizzazione per nuovi impianti industriali, si è riunita sotto la presidenza di S. E. Lantini.

Il nuovo direttorio nazionale del Sindacato fascista periti industriali si è riunito a Roma. Il Segretario nazionale ha svolto una ampia relazione, constatando il forte aumento del numero dei tesserati.

Il commissario per l'emigrazione e la colonizzazione interna ha visitato varie località lungo la costa della Sirte, ove verranno a stabilirsi gruppi di pescatori napoletani.

Un disastro minerario in Giappone

Un morto e dieci feriti - Si ignora la sorte di altri 14 minatori

Nagaki, 27

Sono rimasti sepolti la notte scorsa in una miniera di carbone a Hajma, nella provincia di Nagaki, 38 minatori, in seguito ad uno scoppio di grisou. Trenta-quattro di essi sono stati subito estratti; 10 erano gravemente feriti ed uno è deceduto poco dopo.

Un misfatto a Madrid dinanzi a una prigione

Due guardiani uccisi e uno gravemente ferito

Madrid, 27

Nel momento in cui tre guardiani della prigione modello lasciavano il servizio dei colpi di arma da fuoco sono stati sparati contro di essi dagli sportelli di un taxi fermo ad una cinquantina di metri dallo stabilimento penitenziario. Gli aggressori si sono serviti, si crede, di una pistola mitragliatrice. I tre guardiani sono stati così gravemente feriti e due di essi sono morti giungendo all'ospedale. Il terzo è in istato disperato. Un passante è pure leggermente ferito.

Dopo il misfatto l'automobile degli assassini è ripartito a gran velocità. L'autista del taxi è stato arrestato poco appresso. Egli ha dichiarato che il mattino aveva preso a bordo cinque clienti che gli avevano chiesto di condurli dinanzi la prigione. L'autista assicura che non ha potuto intervenire al momento dell'aggressione perchè mentre tre degli individui sparavano dagli sportelli gli altri due lo tenevano immobile sotto la minaccia delle rivoltelle. Essi lo hanno obbligato pure a partire a grande velocità. Gli assassini dopo il colpo hanno abbandonato il taxi in un quartiere eccentrico di Madrid.

Si ritiene che l'attentato sia stato commesso come rappresaglia contro l'applicazione rigorosa del regolamento delle prigioni che sino a poco tempo fa era molto meno severo. *(Radio Stef.)*

Settanta repubblicani arrestati a Dublino

Scene movimentate in carcere

Dublino, 27

In seguito ai disordini avvenuti sabato notte col ferimento di due funzionari di polizia ed alle offerte da parte dell'esercito repubblicano irlandese di venire in aiuto del personale scioperante in Irlanda, la polizia della città di Dublino ha fatto ieri una serie di perquisizioni nelle case e negli uffici di numerosi eminenti repubblicani, settanta dei quali sono stati arrestati ed inviati alle carceri di Bridgewell. Qui sono avvenute scene assai movimentate perchè i detenuti dall'interno mandavano urla ed evviva e la folla dall'esterno faceva eco.

Dopo la rivolta greca

Promozioni e nomine nell'ambito del Governo

Atene, 27

Un decreto presidenziale promuove ad ammiraglio, richiamandolo in servizio attivo, il Ministro della Marina Dusmanis. Il Presidente del Consiglio di Stato Ruetievan, dimissionario, sarà sostituito dall'attuale Vice Presidente Papafrangos, dopo avvenuta l'epurazione della magistratura.

I venizelisti affluiscono al partito di Condylis, dalla Macedonia alla Tracia e fra essi si troverebbero anche i tre deputati venizelisti di Hydra.

I risultati dell'inchiesta sull'attentato contro Re Ibn Saud

Bagdad, 27

L'inchiesta a proposito dell'attentato contro Re Ibn Saud avrebbe svelato che il progetto dell'attentato sarebbe stato elaborato all'estero. Certe persone residenti all'estero sarebbero compromesse nell'affare. Il Governo pubblicherà prossimamente un comunicato ufficiale a questo proposito.

I dolori del parto sarebbero eliminati?

Roma, 27

La dottoressa Stremovskaia, assistente del prof. Lurje, ha fatto al Congresso di ginecologia una comunicazione secondo la quale si sarebbe ottenuta la soppressione dei dolori del parto. Secondo informazioni de «La Corrispondenza» la dott. Stremovskaia ha affermato che la causa dei dolori è data dalla irritazione continua dei nervi, che si irradia attraverso il sistema simpatico. La dottoressa russo crede che iniettando della novocaina a piccole dosi, i dolori cessino per un tempo variabile da due ore a due ore e mezza. Il metodo sarebbe assolutamente innocuo.

Lo straripamento del fiume Giallo

avrebbe provocato 10.000 vittime

Shangai, 27

Centinaia di villaggi e parecchie città sono inondati a causa dello straripamento del fiume Giallo, nella regione del Chantung occidentale, nell'Hupeh meridionale e nell'Honan nord-orientale. I morti nelle due ultime settimane sono stati numerosi. Secondo versioni cinesi, il loro numero oscillerebbe tra 10 mila e 50 mila. Gli abitanti sono isolati sopra i tetti delle case e sulle cime degli alberi. I danni sono incalcolabili.

Vivo successo a S. Remo della Compagnia Borboni

S. Remo, 27

Stasera al Casino Municipale la Compagnia di Paola Borboni ha rappresentato per la prima volta in Italia «Intermezzo», commedia in tre atti di Coward Noel, tradotta da Yolette Capucci. Trattasi di uno dei soliti lavori Cowardiani che tuttavia un pubblico elettissimo, specialmente straniero, volle apprezzare pel suo fine umorismo inglese, un poco amaro, elargendo applausi alla Borboni, al Carnabugi e al Paoli alla fine di ogni atto.

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 27 marzo della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	79.80	80.—
Pr. Conv.	77.40	77.40
Obbl. Ven. 3.50	89.—	88.75
B. T. 1940	102.15	102.10
B. T. 1941	102.20	102.—
B. T. 1943	95.40	95.70
B. d'Italia	—	1630.—
Assicur. Generali	4120.—	—
Assicuraz. Ital.	552.50	—
Riun. A.	1932.50	—
Riun. B.	1855.—	—
Cosulich	17.50	—
Cascami Seta	—	350.50
Snia Viscosa	—	319.—
Fiat	—	332.—
Edison	727.50	726.50
Soc. Adr. Elett.	—	164.—
Terni	228.—	228.75
Francia	79.65	79.65
Londra	57.97	57.97
Svizzera	392.50	392.50
New York	12.10	12.10
Berlino	—	482.16
Belgio	—	274.—
Spagna	—	165.25
Praga	—	50.65

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 27 marzo.

I.R.I. Serie Stet 4%	520.25	520.50
Opere pub. I.R.I. 4.50%	479.—	480.—
» » Elfer 4.50%	483.—	484.50
Pubblica utilità 6%	492.—	492.50
» » s. tel. 6%	495.75	495.25
Credito Navale 6.50%	497.—	495.—
Edison em. 1931 6%	501.—	501.—
Emiliana 6%	497.75	498.—
Meridionale di Elet. 6%	499.50	499.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	493.—	492.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

LA VITA SPORTIVA

CALCIO

Udinese-Bassano

(domenica 31 - Campo Moretti)

Dopo la sosta per l'incontro internazionale di Vienna, domenica prossima si aprirà nuovamente il sipario sul campionato.

I bianco-neri pertanto riprenderanno la loro attività. Ospiteranno a Campo Moretti una delle più giovani e battagliere compagini del girone: il Bassano. Considerate le posizioni occupate nella graduatoria dalle due contendenti, non si dovrebbe esitare nel concedere agli udinesi il netto favore del pronostico escludendo agli ospiti ogni possibilità di successo.

Pur non allontanandosi dalle più ottimistiche previsioni, noi diamo invece all'incontro di domenica prossima una grande importanza.

Il Bassano scenderà a Udine tutt'altro che rassegnato alla sconfitta, ma anzi più che mai deciso ad ostacolare la vittoriosa marcia dei friulani. Lo spauracchio della retrocessione non è ancora allontanato per la squadra della città del Grappa che nell'ultima partita ha nettamente piegato la quadrata unità del Treviso.

Si guardino bene dunque i bianco-neri dall'affrontare tali avversari tanto a cuor leggero a scanso di qualche sgradevole sorpresa.

COPPA BRUNETTA

Collegio Bertoni - Ist. Tecnico 3 - 2

Sul campo del II. Gruppo Rionale in via Pordenone alla presenza di un pubblico studentesco di ogni Scuola tra cui dominavano le schiere dei Bertoni e del Tecnico, si è svolta l'attesissima partita di semifinale che metteva a confronto le due squadre più quotate di questo bel torneo studentesco di calcio.

La partita è stata tirata a tutta andatura con azioni tecniche da ambe le parti, con equilibrio di forze nel primo tempo, come denota il punteggio di uno a uno e con una leggera ma sufficiente superiorità nella ripresa. Il Bertoni si è presentato con una squadra bene affiatata, ha prevalso sull'avversaria mettendo in evidenza la poderosità della difesa, la duttilità della mediana e il rendimento dell'attacco. Il migliore reparto dell'Istituto è stato la mediana, imperniato sul forte Cappellaro.

I punti furono segnati per il Bertoni da Zannier al 20' e da Di Pasquale per l'Istituto al 25' del primo tempo. Nella ripresa segna per primo l'Istituto al 9' con Bellini II, e il Bertoni al 15' otteneva il pareggio su preciso tiro di punizione tirato dal terzino Pressacco, tiro che finiva in rete di De Mezzo per opera di un magistrale colpo di testa di Turchetti. Al 25' Zannier riceveva il passaggio da Bertoli segnava il punto della vittoria. Vana fu la reazione del Tecnico. Verso la fine i sostenitori dell'Istituto non contenti dell'equanime operato dell'arbitro signor Borghi del G.A.U. invadevano il campo. Su ordine della squadra il Bertoni, con un Mulloni infaticabile, un Zannier realizzatore e con una difesa precisa come Pressacco e Cargnelli. L'Istituto si è dimostrato in una brutta giornata. La squadra vincitrice ha giocato nella seguente formazione: Scotti, Pressacco, Cargnelli; Di Girolami, Mulloni, Gerometta, Craighero, Turchetti, Zannier, Bertoli, Tolazzi.

ATTI UFFICIALI

Federazione Italiana giuoco calcio

Comitato di Udine

Comunicato N. 51 del 26 marzo XIII:

Campionato II categoria: Si omologa nel suo risultato la partita di finale campionato 2.a categoria Giovinezza III Gruppo Rionale-OND Nogaredo 2-0. Si dichiara campione del Comitato di Udine la S. S. Giovinezza del III Gruppo Rionale di Udine, ed alla stessa si porge il plauso per la vittoria conseguita.

Coppa Brunetta, Campionato Studentesco: Si omologa nel suo risultato la partita Commerciali-Magistrali 1-1.

Partite di domenica 31 marzo - Coppa Porzio: a Campoformido ore 14: Pasian di Prato-Campoformido; ore 15.30: Pozzuolo-Basiliano; a Remanzacco ore 15: Grions-Cividalese.

Campionato I. Categoria: Partite di domenica 31 marzo: Pro Feletto-Remanzacco; Tarcento - Caporiacco.

II.a Coppa Combattenti Martignacco - ore 15: Passons - Nogaredo.

O. N. D. Credito: Si dichiara sciolta la società a margine, e quindi svincolati tutti i giocatori, per la stessa tesserati, non sono più vincolati.

Si approva il regolamento della II.a Coppa Esercenti Passons.

Comitato di Pordenone

(Comunicato di martedì 26 marzo XIII).

Campionato II Categoria - Gara del 10. 3. 1935-XIII: in base al referto arbitrale si omologa nel suo risultato la seguente partita: Cordenons-Casarsa 0-4.

Gare del 21 marzo 1935-XIII: in base ai referti arbitrali si omologano nel loro risultato le seguenti partite: Girone A: Cordenons-Pordenone 2-1; Porcia-Casarsa 0-3; Girone B: Maniago - S. Leonardo 2-1.

Finaliste Girone B: Esaurito il girone a margine, risulta vincitrice la O.N.D. Maniago che dovrà incontrarsi con la vincitrice del Girone A.

Punizioni: In base ai documenti ufficiali si stabiliscono i seguenti provvedimenti disciplinari. - *Società:* per il comportamento gravemente scorretto del pubblico nei confronti dell'arbitro della gara Porcia-Casarsa del 24 corrente, si applica la multa di lire 20 all'O.N.D. Porcia e si ammoniscono i dirigenti per le scarso ordine predisposto in campo. Si limitano le punizioni a quanto sopra esposto per i buoni precedenti della Società.

Giocatori: In base al referto arbitrale si squalificano a tutto il 5 aprile 1935 XIII i giocatori Cau. Antonio e Pasut Lorenzo dell'O. N. D. Porcia.

Gare del 31 3. 1935 XIII: Domenica 31 corr. avranno luogo le seguenti gare: a Porcia: Porcia-Cordenons ore 15; a Casarsa: Casarsa-All. Pordenone ore 15.

Campionato Ragazzi: Si invitano le Società interessate a voler sollecitare l'iscrizione al campionato a margine.

Il campionato propaganda della Zona di Monfalcone

I risultati del girone d'andata sono stati ripetuti nella seconda giornata del girone di ritorno. L'Monfalcone la lotta fra le due squadre concittadine si è ancora una volta risolta, sia pure stentatamente, a favore dei rosso-verdi audaciani, mentre ad Aquileia i locali hanno saputo confermare con un risultato più secco la vittoria dell'incontro d'andata.

Audax-C.R.D.A. 2-1 — I tecnici ragazzi del Cantiere sono stati battuti allo scadere del tempo dai più tecnici ed insidiosi avversari, che con la vittoria odierna si portano in testa alla classifica. Che la nuovissima squadra audaciana voglia ripetere il finale dello scorso campionato? Staremo a vedere nelle prossime partite. Gli allievi invece vedono con prontezze le loro aspirazioni ad una vittoria finale del girone. Arbitro Jerini di Trieste.

Aquileia - Fiumicello 3-0: La partita giuocata domenica scorsa e vittoriosamente terminata dagli azzurri aquileiesi, ha rotto finalmente l'incantesimo delle sconfitte casalinghe che durava da ben otto mesi. I locali hanno giocato in dieci perchè Sandrigo III al 9' è stato espulso. La partita è stata in mano agli aquileiesi fin dal primo minuto: basti dire che Burello, il guardiano locale, ha compiuto un'unica parata sul finire della partita.

Al fischio dell'ottimo arbitro signor Cappelli di Trieste, gli azzurri partono di scatto, poggiando sulla sinistra: ma Donda spreca la prima facile occasione calciando alto. Sul rinvio per poco i gialloneri non acciuffano il successo su un bel «cross», dall'ala destra.

Al 17' Scaramuzza, su allungo di Cessar II, ottiene il primo punto per la propria squadra. La superiorità della squadra aquileiese è manifesta, ed il pubblico si prodiga in entusiastici incoraggiamenti. Al 20' Cessar I viene colpito con un calcio alla nuca e terrà il suo posto, solo perchè lo sorregge la passione. Poco dopo Pelos segna un punto che giustamente l'arbitro annulla in seguito a fuori giuoco di Braggion. Il portiere dei gialli è impegnato in difficili parate.

La ripresa è giuocata letteralmente ad una porta: al 9' Braggion segna il secondo punto per l'Aquileia. La superiorità dei locali è dimostrata dal numero dei corners calciati: dodici. Ed è su uno di questi, al 33' calciato da Pelos, che Donda con un bellissimo colpo di testa, segna il terzo goal. Ecco la formazione dell'Aquileia: Burello, Sverzut e Sandrigo III; Cessar II, Cessar I e Scuz (cap.); Stabile II, Scaramuzza, Braggion, Pelos e Donda.

Degli aquileiesi ottimi Pelos, Donda, Sverzut, Braggion e Stabile II.

I due Cessar e Scuz sono stati ottimi nel duplice lavoro di difesa e di rifornimento, aiutati da Scaramuzza. Niente impegnato Burello. Pubblico numeroso ed entusiasta.

Dopo la seconda giornata del girone di ritorno la classifica del Girone B è la seguente:

Audax Mont.	6	4	0	2	11	10	8
Pro Grado	5	3	1	1	13	5	7
Aquileia OND	5	3	0	2	9	6	6
All. C.R.D.A.	6	3	0	3	9	10	6
Fiumicello	6	0	1	5	4	14	0
Cervignano (ritirato)							

Fiumicello O.N.D. è stato penalizzato di un punto per forfait.

PALLACANESTRO

Il campionato provinciale

Organizzato dal Comando Federale dei F. G. C. di Udine in collaborazione col Comitato Provinciale della F.I.P., avrà inizio domenica 7 aprile il Campionato Provinciale di Pallacanestro.

Le prime partite si svolgeranno secondo il seguente calendario:

A Udine, alle ore 16; il primo Gruppo Rionale s'incontrerà sul campo del IV. G. R. col F. G. C. Studentesco squadra B e alle ore 17 il secondo Gruppo Rionale col III G. R. A Cordenons alle ore 16: Cordenons contro Sacile; a Cividale alle ore 16, Cividale I. contro IV Gruppo Rionale, e alle ore 17 Cividale II. contro Cervignano; a Pordenone alle ore 16: Pordenone contro Codroipo.

Il Campionato continuerà nei giorni 14, 20, 22 e 28 aprile.

I Comandi che ancora non lo avessero fatto sono invitati di spedire a questo Comando Federale con la massima sollecitudine le domande di affiliazione alla F.I.P. e i cartellini dei giocatori accompagnati dai relativi importi.

LA PAGINA ECONOMICA

A CURA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ECONOMIA CORPORATIVA DI UDINE

Andamento del mercato finanziario italiano

La «Rivista Bancaria» pubblica nel fascicolo di marzo i dati statistici intorno all'andamento del mercato finanziario in Italia nel mese di febbraio.

Il mercato finanziario ha avuto un andamento piuttosto debole, specialmente per i titoli a reddito fisso, sebbene il volume degli affari sia stato discretamente rilevante. Il valore di mercato dei titoli scambiati a termine è stato di milioni di lire 1.059, di cui 441 per i titoli a reddito fisso e 618 per le azioni. Le corrispondenti cifre del gennaio sono di milioni 1.290 in complesso, e per le due sezioni del mercato di milioni rispettivamente di 632 e 657 milioni. Le azioni scambiate nel febbraio rappresentano il 3 per cento rispetto a quelle emesse dalle società per cui sono avvenuti gli scambi. Le società per cui gli affari del febbraio rappresentano più alte proporzioni in confronto con le azioni circolanti sono l'Italcable, De Angeli Frua, Ligure-Lombarda, Cascami Snia, Condotte, Eridania, Cieli, Edison.

Mentre il valore dei titoli complessivamente scambiati è scemato fra il gennaio e il febbraio del 17,9 per cento, si ha una diminuzione del 19,9 per cento a Torino, del 10,2 per cento a Milano, 14,3 per cento a Genova e 37,5 per cento a Roma.

I numeri indici relativi alle quotazioni dei principali titoli dello Stato segnano tra il gennaio e il febbraio in complesso una flessione del 0,19 per cento fra il livello delle quotazioni a contanti alla fine dell'uno e dell'altro mese; l'indice di febbraio corrisponde al saggio di capitalizzazione del 4,64 per cento. Il numero indice complessivo relativo alle azioni delle principali società segna il ribasso dello 0,26 per cento fra il livello dei prezzi di compenso del gennaio e del febbraio; se il calcolo è limitato alle azioni più speculate il ribasso risulta dello 0,49 per cento. Il valore di borsa della totalità delle azioni emesse da tutte le società quotate, calcolato in base ai prezzi di compenso, è declinato da milioni di lire 22.842,9 in febbraio; si ha una diminuzione per milioni 76,4; sono stati distribuiti dividendi per milioni 2,2; così che la diminuzione netta di valore risulta dello 0,33 per cento.

Il saggio di capitalizzazione calcolato rispetto alle società che hanno distribuito dividendi negli ultimi dodici mesi è passato dal 4,828 al 4,847 per cento.

L'impiego del marmo e l'imposta sui materiali

Il Ministero delle Finanze (Direzione generale dei servizi per la finanza locale) ha diramato alle LL. EE. i Prefetti del Regno una circolare di particolare importanza agli effetti della imposta di consumo sui materiali da costruzione:

«Il Ministero dell'Interno — dice la circolare — ha segnalato che da alcuni uffici vengono considerate come costruzioni di lusso, agli effetti delle imposte di consumo, le case costruite con impiego di marmo per le scale, soglie, davanzali, ecc., anche se le stesse abbiano carattere prettamente economico e popolare.

«Da ciò è derivata una notevole contrazione delle richieste di marmo per le nuove costruzioni edilizie, contrariamente alle disposizioni impartite da S. E. il Capo del Governo per un più largo impiego del detto materiale, allo scopo di alleviare la grave situazione della industria marmifera, come dalle circolari del 23 maggio 1933 XII, n. 11439 e del 4 luglio successivo, n. 14885 del Ministero dell'Interno.

«Si pregano pertanto le LL. EE. i Prefetti di voler disporre che nei regolamenti comunali per la riscossione della imposta di consumo sui materiali per costruzioni edilizie sia fatto esplicitamente risultare che l'impiego di marmo per le scale, soglie, davanzali, ecc., non vale in ogni caso a far classificare nella categoria superiore le case di tipo medio e di tipo popolare ed economico».

Scambi con l'estero

Gli scambi italo-tedeschi

L'«Agenzia di Roma» rileva le caratteristiche degli scambi commerciali fra l'Italia e la Germania. Nonostante gli accordi intervenuti sulla base di una relativa compensazione degli scambi attraverso il «clearing», la bilancia degli scambi commerciali fra l'Italia e la Germania nel 1934 si è saldata con un attivo della Germania, che, secondo i dati tedeschi, ammonta a 61,2 milioni di marchi, pari a 275,4 milioni di lire italiane.

Le importazioni germaniche dall'Italia hanno avuto un valore di appena 174,7 milioni di marchi, contro 254,9 milioni di marchi di esportazioni germaniche in Italia.

E' da notare che le esportazioni tedesche in Italia sono costituite sopratutto da prodotti finiti.

Gli scambi italo-argentini

Secondo la statistica ufficiale argentina, l'intercambio commerciale tra quel Paese e l'Italia, durante il 1934, è stato di 117 milioni 963.000 pesos.

Il valore delle merci argentine acquistate dall'Italia è stato di 54.379.000 pesos pari al 3.3 per cento del totale delle esportazioni argentine, il totale delle merci italiane acquistato dall'Argentina è stato di 63.591.000 pesos pari al 6,2 per cento del totale delle importazioni argentine.

Il saldo della bilancia commerciale tra le due Nazioni è stato favorevole all'Italia per 9.219.000 pesos mentre negli scorsi anni è sempre stato favorevole all'Argentina.

Gli scambi con l'America Latina

Mettendo a raffronto il movimento di esportazione e di importazione dell'Italia con l'America latina nel 1933 hanno dato un saldo favorevole all'Italia i seguenti paesi: Argentina, Bolivia, Colombia, Costarica, Cuba, Guatemala, Honduras, Messico, Panama, Paraguay, Perù e Venezuela.

Hanno dato un saldo sfavorevole all'Italia invece: Brasile, Cile, Equatore, Haiti, Nicaragua, Salvador, San Domingo e Uruguay. Questa era la posizione commerciale dell'Italia, di fronte all'America Latina, al 31 dicembre del 1933. Non si conoscono ancora i dati dello scorso anno, che per molti forse muta radicalmente la posizione suddetta.

Fiere

La Fiera campionaria di Budapest

In occasione della Fiera campionaria internazionale che seguirà a Budapest dal 3 al 13 maggio p. v., sono concesse facilitazioni ferroviarie per i visitatori. E' ammesso il rilascio, dal 20 aprile al 12 maggio p. v., di biglietti di *andata e ritorno per manifestazioni* a tariffa ridotta n. 8 in destinazione dei seguenti transiti: Brennero, S. Candido, Tarvisio, Postumia e Fiume.

La validità dei biglietti è, in tutti i casi, di venti giorni. E' prescritto il timbro del Comitato della Fiera che viene apposto gratuitamente.

La Fiera di Filippopoli

Per la Fiera di primavera di Filippopoli (Bulgaria), che avrà luogo dal 29 aprile al 12 maggio, il Governo bulgaro concede riduzioni ferroviarie del 70 per cento e quello jugoslavo la riduzione del 25 per cento per i visitatori in transito.

Tributi

Tassa scambi sulle maglierie e coperte imbottite

Il Ministero delle Finanze, ha dato i seguenti chiarimenti, in merito alla applicazione della tassa scambio sulle maglierie e sulle coperte imbottite.

Maglierie. — Oltre la tassa di scambio di lire 1 per cento, nei modi di legge, dovuta all'atto dell'acquisto dei filati, devesi corrispondere la tassa del 5 per cento, ai sensi dell'art. 14, terzo comma, del R. Decreto legge 22 marzo 1932, n. 206, all'atto del passaggio del tessuto a maglia dalla fabbrica al luogo di confezione, in base al prezzo di vendita del detto tessuto.

Detta tassa è comprensiva anche di quella che sarebbe dovuta in occasione della vendita degli articoli confezionati. Pertanto al momento della vendita delle confezioni stesse, sia a commercianti che a privati, non è dovuta altra tassa di scambio.

E' peraltro obbligatorio per le vendite fatte a commercianti il rilascio di fattura soggetta alla ordinaria tassa di bollo di che all'art. 52 della tariffa Alleg. A alla legge del bollo 30 dicembre 1932, n. 3268.

Trapunte o coperte imbottite. — Le coperte imbottite o trapunte rientrano nelle confezioni di cui alla categoria XVI della tariffa doganale.

Ciò posto, in conformità alle avvertenze di cui al paragrafo VII n. 2 punto I della circolare n. 35136 del 23 marzo 1932, contenente le istruzioni per la attuazione del R. Decreto Legge 22 marzo 1932, n. 206, è dovuta la tassa di scambio del 5 per cento una volta tanto in occasione dell'acquisto del tessuto presso abbricanti, restando esenti da ogni ulteriore tassa di scambio le vendite delle coperte imbottite o trapunte anche se fatte a commercianti, industriali od esercenti. In questa ultima ipotesi, peraltro, le relative fatture debbono essere assoggettate alla tassa di bollo ordinaria di che all'art. 52 della tariffa alleg. A alla legge 30 dicembre 1923, numero 3268.

Tassa scambio e spese di trasporto per le merci pervenuti dall'estero

Come è noto qualora nella fattura venga indicato prima l'importo della merce «franco destino» e poi da esso si tragga la spesa di trasporto già sopportata in assegno dall'acquirente riducendo così l'importo netto della fattura al prezzo della merce «franco partenza», si viene, in concreto a determinare il prezzo effettivo che l'acquirente sopporta come per una vendita fatta «franco partenza». In tale ipotesi, pertanto, non sono applicabili le disposizioni in ordine alle vendite «franco destino», e perciò la ditta può regolarmente applicare la tassa di scambio sul solo importo effettivo della merce addebitata al compratore.

Essendo sorto il dubbio se tali criteri fossero applicabili anche nel caso di merci franco destino e spedite in porto assegnato provenienti dall'estero, il Ministero delle Finanze, con nota della Direzione generale delle tasse sugli affari, Div. 1, n. 50984, del 6 corrente, ha ritenuto che i criteri sopra richiamati possano trovare applicazione nel caso predetto, «limitatamente» ben inteso, alle spese relative al trasporto delle merci dalla Dogana di confine al luogo di destinazione.

Ciò a condizione che la spedizione delle merci in porto assegnato risulti esplicitamente tanto dai documenti di trasporto, quanto dall'originale fattura di vendita».

Importazione Esportazione

Garanzie di credito per forniture all'estero

Con recente R. decreto legge viene stabilito che, ove ricorra uno speciale interesse nazionale, il Capo del Governo, con suo decreto emanato di concerto con i Ministri per gli Affari Esteri, per le Finanze e per le Corporazioni, potrà autorizzare l'Istituto nazionale delle assicurazioni ad assumere la garanzia di credito accordato da imprese italiane o consorzi fra imprese italiane direttamente o indirettamente a Governi esteri, mediante fornitura di merci o impianti nei rispettivi territori di stabilimenti industriali nonchè per i prodotti che questi stabilimenti, in quanto gestiti dalle ditte, imprese italiane o consorzi di imprese italiane, forniranno ai Governi medesimi.

Ai fini della valutazione dello speciale interesse nazionale dovrà essere accertata l'esistenza dei seguenti requisiti:

1) che l'impianto degli stabilimenti si effettui sotto la dirigenza di personale di nazionalità italiana, con l'impiego in misura notevole di personale specializzato di nazionalità italiana e di macchinari e materiale di produzione italiana;

2) che la gestione degli stabilimenti sia esercitata per un equivalente periodo di tempo da imprese italiane o consorzi di imprese italiane.

La quota di garanzia dello Stato potrà essere consentita fino ad un massimo del 75 per cento del credito a cui si riferisce.

Importazioni ed esportazioni di sete in compensazione privata

L'Istituto nazionale fascista per gli scambi con l'Estero (I.S.E.) ha diramato in data 14 marzo corr. una circolare contenente le prime norme per la applicazione pratica dei decreti Ministeriali 16 febbraio 1935 XIII e 1 marzo 1935 XIII, riguardanti le importazioni ed esportazioni in compensazione privata.

Dalla circolare risulta che le domande di affidamento o d'autorizzazione agli scambi compensati comprendenti la «Seta» dovranno essere inoltrate all'I.S.E. per il tramite dell'Ente nazionale serico.

L'E. N. S., ha chiesto all'I. S. E. maggiori chiarimenti e particolari circa il nuovo servizio e si riserva non appena gli perverranno, di darne notizia agli interessati. Nel frattempo le domande presentate all'E. N. S. vengono subito trasmesse a Roma all'Istituto nazionale fascista per gli scambi con l'estero.

Gli interessati conseguiranno, unitamente alle domande che presentano all'E. N. S., per l'inoltro, una copia delle stesse in carta semplice o velina; e aggiungeranno all'indirizzo la indicazione: «Servizio compensazioni»

Norme per l'esportazione delle patate di produzione italiana

Per l'espostazione delle patate di produzione italiana in Germania, Cecoslovacchia, Jugoslavia, Austria, Ungheria, Danimarca, Inghilterra, Belgio, Svezia, Norvegia, Lussemburgo, Francia, Svizzera e Grecia, valgono, anche per il corrente anno, le disposizioni riportate ai punti 241 e 448 del Bollettino commerciale delle FF. SS. rispettivamente del primo aprile e 15 giugno 1933.

Ad ogni modo, ad eliminare eventuali malintesi si ricorda che le spedizioni dirette in Cecoslovacchia, in Germania, in Ungheria e in Jugoslavia, devono essere accompagnate da certificato fitosanitario ed i carri per esse impiegati devono essere anche assicurati con i piombi del servizio fitopatologico italiano.

Per il compimento delle operazioni doganali di uscita, le stazioni di confine e quelle interne interessate cureranno che i carri siano spiombati solo da un lato e che:

a) per le spedizioni dirette in Cecoslovacchia, in Ungheria e in Jugoslavia, il piombo fitopatologico rimosso sia riannodato a quello doganale, facendone menzione nella lettera di vettura con la seguente annotazione: «*Rimosso per visita doganale e poi riapposto il piombo del servizio fitopatologico*»;

b) per le spedizioni dirette in Germania, le Dogane facciano menzione dell'avvenuto distacco del piombo sul certificato fitopatologico allegando allo stesso certificato il piombo rimosso.

Si ricorda infine che gli imballaggi aperti per la visita doganale dovranno essere chiusi nuovamente e assicurati mediante un piombo della dogana che effettuò la operazione anzidetta.

Il pagamento delle merci esportate in Gran Bretagna

Con decreto Ministeriale 20 marzo corr., gli esportatori italiani di merci destinate al Regno Unito della Gran Bretagna e Irlanda settentrionale dovranno stipulare con le parti contraenti del detto Paese che il pagamento delle merci stesse sia effettuato in lire sterline. Tale norma va applicata anche nel caso in cui il pagamento derivi da fattura stilata in lire italiane o in altra valuta diversa dalle sterline.

All'uopo l'esportatore dovrà convenire e far risultare dalla fattura, come sopra stilata, la obbligatorietà del pagamento in lire sterline al cambio corrente.

Il regolamento dei rapporti di credito verso gli importatori del Regno Unito della Gran Bretagna e Irlanda settentrionale sarà effettuato mediante assegni barrati in lire sterline, pagabili all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero.

Le importazioni dalla Gran Bretagna

In relazione all'annunciato accordo provvisorio concluso con la Gran Bretagna, la Direzione generale delle Dogane ha dato istruzioni agli uffici dipendenti, perchè dal 18 marzo e sino al 31 maggio, le importazioni dalla Inghilterra siano ammesse in ragione dell'80 per cento delle quantità che ciascuna ditta comproverà di aver importato nel periodo dal 19 febbraio al 31 maggio 1934, mediante esibizione di bolletta di importazione comprese quelle relative ai pacchi postali, ancorchè queste ultime non portino il nominativo delle ditte.

Qualora le bollette siano state scaricate dal 19 febbraio ad oggi in base alla percentuale della tabella allegata al decreto del 16 febbraio scorso, la importazione deve essere ammessa per le rimanenze sino a raggiungere l'80 per cento.

Per le merci colpite da divieto anteriormente al 19 febbraio, nulla viene innovato sino a nuovo avviso, per cui le Dogane chiederanno la presentazione del permesso ministeriale per le merci la cui importazione dalla Gran Bretagna era subordinata a tale permesso, mentre ammetteranno alla importazione in ragione dell'80 p. cento le merci per le quali sino al 19 febbraio le dogane avevano facoltà di consentire direttamente la importazione.

Le importazioni dall'Olanda

In seguito ad accordi intervenuti col Governo olandese per le importazioni dai Paesi Bassi sino al 31 marzo corrente sono state impartite particolari disposizioni alle Regie Dogane.

Le importazioni di marna

Le importazioni di marna dai Paesi con i quali vigono accordi di «clearing» sono ammesse senza limitazioni.

Importazione di nitrato di sodio in esenzione da diritti di confine

E' stata consentita, fino al 30 giugno 1935, l'importazione in esenzione da diritti di confine di altre 200 tonnellate di nitrato di sodio greggio (voce di tariffa 715 - b - 1).

Il regime doganale sui motocicli

La relazione ministeriale alla Camera per la conversione in legge del Regio decreto-legge 10 dicembre 1934-XIII, n. 2024, che modifica fra l'altro il regime doganale dei motocicli, delle parti staccate di motocicli e di velocipedi, rileva che il regime doganale delle parti di motocicli è stato modificato.

A tal uopo è stata discriminata la voce 527 della tariffa relativa alle parti staccate ed agli accessori per velocipedi e motocicli, lasciando immutato il regime daziario in vigore per le parti di velocipedi, e creando una apposita nuova voce di tariffa (527 bis) per le parti di motocicli, con dazi propri sensibilmente superiori a quelli precedentemente in vigore, dato che da lire 352 a lire 735 per quintale, sono stati rispettivamente elevati a lire 1000 ed a lire 1400 per quintale, secondo la specie.

E' stato, inoltre, corrispondentemente aumentato da lire 257 a lire 600 il dazio che grava su ciascuna carrozzella, laterale o da rimorchio, per motocicli.

Con l'occasione si è ritenuto necessario anche ritoccare nel senso dell'aumento il dazio dei veicoli completi di ogni loro parte, portandolo da lire 1510 a lire 1900 per ogni unità. Per vero la industria nazionale meritava questo lieve aumento di protezione in quanto, se ha raggiunto tale un progresso tecnico da poter stare alla pari di qualsiasi similare industria estera, non è stata fin qui in grado di competere con questa ultima in fatto di costi di produzione, in dipendenza di cause diverse ad essa non imputabili e sopratutto per il fatto che le necessità del consumo trovansi ad essere nel Regno ancora assai limitate.

Per l'importazione di vini e liquori negli Stati Uniti

Il 25 febbraio u. s. la «Federal Alcohol Control Administration» è stata notificata dai Segretari dell'Agricoltura e del Tesoro, della firma dell'accordo per cui *viene esteso il termine per l'importazione negli Stati Uniti d'America, dei vini e liquori senza limite di quota, dal 1. marzo al 30 aprile 1935.*

Il numero degli importatori di vini e liquori negli Stati Uniti, in possesso del permesso di importazione (A.B.I.) viene calcolato a 1327.

Modifiche in Brasile al regime d'importazione

Il Governo brasiliano ha apportato, con disposizioni dell'11 corrente al regime di importazione ed esportazione della Repubblica le seguenti modificazioni:

1) Le merci in importazione dovranno essere pagate per l'intero ammontare al cambio libero.

2) Viene abolito l'obbligo di cessione della valuta al Banco do Brazil nella misura precedentemente prevista, di 155 franchi per ogni sacco di caffè.

3) Rimane però l'obbligo della cessione del 35 per cento delle divise spettanti agli esportatori brasiliani, per rendere così possibile il soddisfacimento degli impegni governativi verso i paesi esteri, e cioè il pagamento delle cedole del debito pubblico e la liquidazione dei crediti congelati commerciali.

L'importazione di segati resinosi

Nei riguardi della importazione in Italia dei segati resinosi si hanno i seguenti dati, per il 1933 ed il 1934: Importazioni dall'Austria (nel 1934): mc. 583.672; (nel 1933): mc. 627.104. — Importazioni dalla Jugoslavia (nel 1934): mc. 5139.888; (nel 1933): mc. 478.240. — Importazioni dalla Romania (nel 1934): mc. 56.520; (nel 1933): mc. 88.016. — Importazioni dalla Russia (nel 1934): mc. 277.928; (nel 1933): mc. 268 mila 070.

I legnami jugoslavi hanno guadagnato più di 100.000 mc. nel 1934, in confronto dell'anno precedente.

L'importazione del legno rozzo e della cellulosa

Dall'elenco delle importazioni, pubblicato dal «Bollettino di statistica agraria e forestale», risulta che dal 1. gennaio a tutto dicembre 1934, sono state importate tonnellate 1.251.420 di legno comune rozzo e segato per lire 270.176.242, contro tonnellate 1.229.726 nello stesso periodo del 1933 per lire 260.374.773. Nel mese di dicembre 1934 tonnellate 83 mila 651 per lire 20.605.128.

Di cellulosa, dal 1. gennaio a tutto dicembre 1934 si sono importati q.li 2.546.410 per lire 148 milioni 40.250, contro q.li 2 milioni 187.881 per lire 131.078.944. Nel mese di dicembre q.li 234.838 per lire 13.053.143.

Riduzione dello sconto della Banca d'Italia

Con decreto Ministeriale 23 marzo u. s., a decorrere dal 25 marzo 1935-XIII, la ragione normale dello sconto e dell'interesse sulle anticipazioni presso la Banca d'Italia è stata ridotta al 3.50 per cento.

Provvedimenti legislativi

— *Aumento del contingente annuo dei semi di lino destinati alla semina, da ammettere in esenzione da dazio. (R. D. L. 28 febbraio 1935, n. 156 - Gazz. Uff. n. 60 del 12 marzo 1935).*

— *Norme concernenti lo sviluppo delle migrazioni e la colonizzazione interna. (Decreto del Capo del Governo, 23 febbraio 1935 XIII - Gazz. Uff. n. 61, del 13 marzo 1935).*

— *Aumento del contingente annuo di legno comune rozzo destinato alla fabbricazione di pasta di legno da ammettere in esenzione da diritti di confine. (R.D. L. 17 gennaio 1935 n. 177. - Gazz. Uff. n. 63, del 15 marzo 1935).*

— *Decorrenza del divieto di vendita dei formaggi vacchini e dei formaggi margarinati. (R.D. L. 24 gennaio 1935 n. 182. - Gazz. Uff. n. 64, del 16 marzo 1935)).*

— *Determinazione di alcune tasse postali internazionali. (R.D. 28 febbraio 1935 n. 185. - Gazz. Uff. n. 64, del 16 marzo 1935).*

— *Elevazione delle dimensioni dei biglietti postali. (R. D. 21 febbraio 1935, n. 186. - Gazz. Uff. n. 64 del 16 marzo 1935).*

— *Modificazioni all'allegato n. 3 bis alle condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle ferrovie dello Stato. (Decreto Minist. 20 febbraio 1935. - Gazz. Uff. n. 64 del 16 marzo 1935).*

— *Contingente suppletico di nitrato di sodio greggio da ammettere in esenzione da diritti di confine, fino al 30 giugno 1935. (Decr. Minist. 25 febbraio 1935. - Gazz. Uff. n. 65 del 18 marzo 1935).*

— *Approvazione del prospetto contenente l'elenco dei gas tossici riconosciuti ai sensi del regolamento 9 gennaio 1927 n. 147. (Decreto Minist. 6 febbraio 1935 XIII - Gazz. Uff. n. 65 del 18 marzo 1935).*

— *Estensione della garanzia statale per i crediti alla esportazione. (R. D. L. 17 gennaio 1935. n. 198. - Gazz. Uff. n. 66 del 20 marzo 1935).*

— *Obbligatorietà di stipulare in lire sterline il pagamento delle merci esportate nella Gran Bretagna ed Irlanda Settentrionale. (Decreto interministeriale 20 marzo 1935 XIII. - Gazz. Uff. n. 66, del 20 marzo 1935).*

— *Proroga al 31 dicembre 1935 delle norme di cui al decreto Ministeriale 1 luglio 1931, concernente la applicazione dei contributi sindacali obbligatori a carico dei dirigenti, degli impiegati e dei lavoratori di aziende agricole. (Decreto Minist. 28 febbraio 1935 XIII. - Gazz. Uff. n. 67, del 21 marzo 1935).*

— *Approvazione delle convenzioni aggiuntive con le Società concessionarie telefoniche, intese a regolare la competenza delle spese di spostamento o di modificazione delle linee telefoniche appoggiate su palificazioni statali. (R. D. 18 febbraio 1935, n. 211. - Gazz. Uff. n. 68, del 22 marzo 1935).*

— *Determinazione dei premi da assegnare ai produttori di seta tratta per le partite vendute nel mese di gennaio 1935. (Decreto Ministeriale 28 febbraio 1935 XIII - Gazz. Uff. n. 68 del 22 marzo 1935).*

La produzione

Esistenze di bozzoli presso gli essiccatoi

Dal «Bollettino di informazioni seriche» si riportano i seguenti dati relativi alle quantità di bozzoli ammassati dagli essiccatoi bozzoli ed agli «stoks» giacenti nella provincia di Udine:

Bozzoli ammassati: a fresco: kg. 2.553.367; *a secco:* kg. 898.846, percentuale del peso a secco rispetto a quello a fresco 35,20. — *Stocks di bozzoli* esistenti alla fine di settembre 1934: kg. 722 mila 649; alla fine di dicembre 1934: kg. 197.507.

Il totale dei bozzoli ammassati dagli essiccatoi bozzoli del Regno ammonta a kg. 9.733.280 (a fresco) ed a kg. 3.457.447 (a secco), con una percentuale del peso a secco rispetto a quello a fresco di 35,39. Gli stocks esistenti nel Regno alla fine di dicembre u. s. ammontavano a kg. 832.182.

I premi ai produttori di seta tratta

Con Decreto Ministeriale 28 febbraio u. s., i premi da assegnare ai produttori di seta tratta per le partite vendute nel mese di gennaio 1935, sono stati fissati per le singole categorie nella misura seguente:

a) per le sete classificate secondo il sistema di seriplano: I. categoria lire 12 per kg.; II. categoria lire 11,50 per kg.; III. categoria lire 11 per kg.

b) per le sete classificate secondo il sistema degli «Usi internazionali»: I. categoria lire 11 per kg.; II. categoria lire 10,50 per kg.; III. categoria lire 10 per chilogramma.

NOTIZIARIO

Nel costo della vita in Europa l'Italia è al posto più basso, secondo i dati dell'Istituto centrale di statistica.

Sono esclusi dalla obbligatorietà del libretto del lavoro i lavoranti a compartecipazione, compresi i mezzadri ed i coloni parziari.

Un primo autobus con gasogeno a legna è entrato in servizio a Milano, acquistato dalla Azienda tramviaria municipale.

La Littorina ha fatto il suo primo viaggio di prova sulla Massaua - Asmara e fra poco essa entrerà in esercizio. La linea Massaua - Asmara sale dal livello del mare all'altezza di m. 2400. Coi treni a vapore occorrevano sei ore per arrivare all'Asmara; con le littorine il percorso verrà superato in sole tre ore.

Il consumo mondiale dello stagno ammontò nel 1934 a 130.000 tonnellate. La produzione mondiale nel 1934 fu di 108.2 mila tonnellate.

Le ferrovie francesi denunciano un deficit di circa 4 miliardi nel 1934.

La tariffa internazionale per il trasporto di colli espressi, tra l'Italia e la Francia, entrerà in vigore il 1. aprile p. v. E' composta di un unico fascicolo (in italiano e francese). Essa prevede il trasporto di spedizioni aventi un peso non superiore a kg. 40 e composte al massimo di 5 colli ciascuna.

L'esportazione italiana di carbone di legna in Spagna, fu, nel 1934, di q.li 48.120, per un valore di pesetas oro 604.000; nel 1933 era stata di q.li 80.630, per un valore di 999.000 pesetas oro. La diminuzione è stata determinata dal contingentamento spagnolo.

Le Società per azioni costituite in Italia nel 1934, ammontarono a 2407, con un capitale di lire 514.070.085, di cui lire 214 milioni 224.111 costituite da apporti. Altre 1483 hanno aumentato il capitale per lire 3 miliardi 134.407.548 complessivamente. Per contro si sono registrati 1077 scioglimenti per lire 3.347.325.501 e si sono avute 1077 riduzioni di capitale per un ammontare di lire 3.663.922.480. Nello stesso anno 1934 si sono avute 74 delibere di emissioni di obbligazioni per lire 806.483.000.

Le esportazioni dagli Stati Uniti d'America per l'Italia, nel periodo di 15 anni, dal 1920 al 1934, eccedettero le importazioni dall'Italia in dollari 1 miliardo 081.450.000, ossia una media di 72.097.000 dollari all'anno.

L'importazione italiana di olio d'oliva negli Stati Uniti, è stata nel 1934, di libbre 29.691.280; nel 1933, di libbre 43.789.211; nel 1932, di libbre 44.605.850; nel 1931, di libbre 45.950.078; nel 1930, di libbre 63.172.081. Dopo l'Italia viene subito la Spagna, con libbre 23 milioni 399.353 di olio d'oliva importato negli Stati Uniti, nel 1934. La Francia vi ha importato, nel 1934, libbre 2.414.295.

I lavori di ampliamento degli impianti esistenti nella stazione di Carnia in dipendenza della elettrificazione della linea Udine-Tarvisio, sono stati recentemente ultimati.

Nei lavori di bonifica di competenza statale eseguiti in amministrazione diretta o mediante concessione erano impiegati al 1. marzo n. 53.579 operai. Il maggiore impiego di mano d'opera si è avuto nel Lazio con numero 17.567; nella Calabria, con num. 5.378; nel Veneto con n. 4.594; in Sardegna con n. 3.452, nella Toscana con n. 2.924.

Una speciale tariffa addizionale ai dazi doganali, in Libia, il cui provento deve andare a beneficio dei Municipi libici, è stata posta in vigore il 1. febbraio ultimo scorso.

A Postumia - Grotte nel 1934 sono affluiti 157.087 viaggiatori; mentre nel 1933 questi furono 141 mila 561. Delle 157.087 persone visitatrici nel 1934, 97.611 (62.15 per cento) erano di nazionalità italiana.

Di vini spumanti di agrumi si annunzia l'inizio della produzione nella Florida (U. S. A.), mentre la vendita dei vini... di uva, tanto indigeni che importati, continua ad essere stentata negli Stati Uniti di America.

L'importazione italiana di carbone dalla Turchia durante il 1934, è stata di tonn. 247.363. Dopo la Grecia, l'Italia è il più importante acquirente di carbone turco.

La birra in.... scatola si vende negli Stati Uniti di America. Per il produttore l'esito favorevole dell'esperimento ha significato una pastorizzazione di minor durata, protezione dalla luce, peso e spazio inferiore delle casse e nessuna contabilità per il deposito sul recipiente; per il dettagliante eliminazione dei depositi sul recipiente e fastidi nei ritorni dei vuoti; per il consumatore, un recipiente individuale che non entra in nessuna altra cassa, niente depositi e ritorni, e spazio minimo per tenere la provvista di birra in casa.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

CIVIDALE

La conferenza del dott. Minin all'Istituto fascista di cultura

Martedì, alle ore 20.30, nella sala del Littorio, folta di pubblico, fra cui numerose le signore, il dott. Umberto Minin parlò con venustà di forma e densità di concetti del «Fascismo e la sanità della stirpe». La sua conferenza fu notevole per chiarezza, precisione, per la passione e competenza medica e per la profonda fede nel Fascismo e nel Duce che la inspirava.

L'oratore cominciò con dare brevi notizie sulle Leggi sanitarie italiane e sulla loro evoluzione dal 1865 al 1934; passò poi a parlare dell'inquadramento burocratico della Sanità, mettendo soprattutto in rilievo l'importanza della ultima riforma che, con la creazione dell'Ufficiale sanitario, darà definitiva soluzione al problema. Il Regime fascista non si è però contentato dell'azione di difesa contro le epidemie e le malattie a carattere diffusibile che vien svolta da questi organi statali, ma si è preoccupato di difendere la sanità della stirpe con le cure e l'assistenza dell'uomo nei due momenti più delicati e sensibili: durante la gravidanza e successivo puerperio e durante l'infanzia e l'allattamento. Creò così l'Opera Maternità e Infanzia che dalla sua fondazione ad oggi ha assistito oltre sei milioni di donne e bambini, ha speso oltre 800 milioni, ha fondato innumerevoli asili d'infanzia ed altri simili istituti.

Questa azione è integrata dall'Opera Balilla, che con le sue colonie marine, montane, elioterapiche e fluviali apporta alle nuove generazioni benefici che appaiono ben chiari ed evidenti ai medici che, come l'oratore, sono in grado di constatarne gli effetti. L'educazione fisica e morale data ai Balilla, vien continuata attraverso le Avanguardie e i reparti dei giovani fascisti, sicchè sino alla maggiore età si estendono i benefici dell'azione risanatrice voluta dal Fascismo.

Inoltre la lotta contro la tubercolosi condotta dall'apposito ente, svolge opera efficacissima contro la terribile malattia, opera che purtroppo, per ora, si arresta al primo decennio di vita, mentre occorrerebbe estenderla assai più in là. Ma, accanto alla attività statale o parastatale sta quella capillare e profonda del Partito che si manifesta attraverso le Opere Assistenziali. Il Fascismo ha rinnegato la concezione liberale della beneficenza che era diretta a giustificare quasi il benessere delle classi abbienti di fronte alla miseria dei molti e vi ha sostituito il concetto della solidarietà, per la quale l'assistenza è divenuta dovere cui nessuno si può sottrarre. E stà per attuarsi in modo generale quella istituzione delle Casse di assicurazione contro le malattie che per ora è stata esperimentata per alcune categorie di operai: quando esse saranno istituite, con gli Istituti di assicurazione sociale contro la disoccupazione, per la vecchiaia, contro la tubercolosi, ci saremo avviati alla soluzione dei più importanti problemi.

L'opera compiuta dal 1923 in poi è merito del Fascismo: è stata voluta dalla mente del Capo, ma più ancora dal Suo grande cuore: noi fascisti, lo seguiamo con fede immutabile e con raccolto entusiasmo, nella via che Egli ci addita, sicuri che non potrà la nostra forza e la nostra fede fallire agli immancabili destini d'Italia.

Il discorso ha molto interessato ed è stato accolto da lungo applauso.

Convocazione militi

I militi appartenenti al nostro Distaccamento sono chiamati per istruzione la sera del giorno 28 corr. mese, alle ore 20 precise, presso la sede sita in via Dante, Casa Brusini.

La recita della filodrammatica della Società Filologica

Nel Teatro dell'Istituto Orfani di Guerra di Cividale, la Compagnia Dialettale Udinese della Società Filologica Friulana, ha rappresentato «L'Autore», tre atti di Costante Smaniotto, noto per diversi lavori in friulano, che vengono spesso e volentieri recitati dai dilettanti. Lo Smaniotto fa produzione teatrale si unisce, ai vari nostri autori, notissimi tra di essi, per citare soltanto quelli che vengono alla memoria, Ercole Carletti, pure poeta delicato, Giuseppe Marioni, Tita Rossi, Anute Fabris, Pellarini ed altri ancora. I lavori dello Smaniotto sono frutto di grande passione per l'arte drammatica, e il popolo, che vede in essi riprodotti piacevolmente i suoi caratteri ed i vari casi della vita quotidiana, ne gusta la rappresentazione.

Come si sono in realtà divertiti i convittori e il pubblico cividalese, domenica, con i tre atti, di un'orditura semplice, ma felice, personale, direi così, perchè fa da protagonista l'autore medesimo C. Smaniotto, Sior Vicens, che ha per moglie Taresie (E. Tomasetti), che va sulle furie perchè il marito, anzichè pensare ai fatti suoi, bada soltanto a scrivere commedie, che nulla aggiungono alla economia domestica. Anzi accanto ai genitori, che il pubblico ha frequentemente applaudito, c'è Rosalia, la lotte e composta figliuola, la quale, mentre sta preparandosi alla recita di un lavoro «di genio» che darà il padre in concorso, rivela amore per il Conte Toma (S. Sattolo). Chi ciancia e mette lingua in tutti questi, pur simpatici, contrasti famigliari, è Carie (Marchetti Cecilia) la brava caratteristica dell'Osevano. Essa ha molto di influenza su Taresie, moglie di Sior Vicenzo; è lei che palesa le relazioni amorose tra il Conte Tura e Rosalia. Carla era la guardia di Rosalba. La notte sorge per iniziativa di Sior Vicens una Compagnia Filodrammatica che dovrà portare il trionfo nella rappresentazione «L'Autore». Col successo di questo lavoro, scritto coll'opposizione di Taresie, che brontola e dà nelle furie comedìs, a l'è rito dopo «cal fus comedìs, duti cambiat», trionfa in pieno amore l'amore dei due giovani. Sior Vicens e Taresie, mai avrebbero creduto che il Conte trattasse sul serio (e perciò gli sdegni contro la figlia), ma allorchè capiscono che l'amore è di quello buono e sincero, piangono di gioia. Sior Vicens piange doppiamente di contentezza: c'è stata la gloria «teatrale». E il gustoso salmo finisce così in gloria! Taresie è contenta: stura finalmente volentieri una bottiglia di quelle migliori e fa bere ai due sposini. Questo lavoro dello Smaniotto presenta molta vivacità; è colorito. Gli autori usano la parlata udinese. Altri attori che hanno preso parte, e bene in complesso, alla rappresentazione sono: G. Pellegrini, M. De Stefani, A. Blasoni, Aristide Caneva, M. Dabalà, D. Chiarandini. Ha suggerito C. Mencacci. Direttore della Compagnia, che ha recitato una fioritura di lavori in Friuli, è il cav. Arturo Bosetti, un appassionato della scena. Domenica la Compagnia reciterà in Aquileia. Come si vede, continua alacremente la sua attività. Auguri!

A. Faleschini

Spettacolo di equilibrismo

Adelio Toudolo, equilibrista di fama nazionale, nei giorni 31 marzo e 1 e 2 aprile, alle ore 15.30 nella piazza P. Diacono, darà al pubblico cividalese tre spettacoli di equilibrismo, eseguendo 8 interessanti esercizi sul filo a 17 metri di altezza dal suolo. Il Tondolo beneficierà l'Ente Opere Assistenziali col 40 per cento dell'incasso.

Per la Fiera cavalli

Nei giorni 13 e 14 aprile p. v. in Cividale si svolgerà la oramai tradizionale grande Fiera Cavalli e Mercato bovino con concorso a premi.

Il Comitato organizzatore lavora alacremente per assicurare alla grande manifestazione zootecnica il miglior esito.

Gli esemplari saranno distinti in tre categorie e precisamente: Cat. A) Gruppi di cavalli presentati da allevatori; Cat. B) Gruppi di cavalli presentati da negozianti; Cat. C) cavalle da riproduzione e puledri presentati da privati.

Ad ogni singola categoria sono stati assegnati i seguenti premi:

Cat A): 1.o e 2.o premio, medaglia d'argento grande dorata e diploma — 3.o premio med. d'argento grande e diploma; 4.o premio id. id. piccola.

Cat. B): 1.o premio lire 400 e diploma; 2. premio lire 300 e dipl.; 3.o premio lire 200 e dipl.; 4.o premio lire 100 e dip!

Cat. C): Diplomi di merito e menzioni onorevoli. Inoltre diplomi di merito e menzioni onorevoli saranno a disposizione della Giuria per tutte le categorie, nonchè premi in natura (concimi, mangimi, attrezzi ecc.).

A tutti i quadrupedi inscritti prima delle ore 12 del giorno 12 aprile p. v., il Comitato fornirà foraggio e scuderia gratuiti. Inoltre il Comitato ha fissato un premio di lire 100 da estrarsi a sorte fra tutti i presentatori di cavalli alla fiera.

Le case coloniche dei legati della Congregazione

In questi giorni il nuovo Presidente della Congregazione di Carità, prof. Alfonso Marino, accompagnato dai Patroni e dal Segretario del Pio Ente ha visitato gli stabili e specialmente le case coloniche dei Legati aventi scopo determinato e amministrati dalla Congregazione, per accertarne le condizioni non solo di stabilità, ma anche di abitabilità.

Da molti anni non vi si apportavan più nè migliorie nè quelle riparazioni che il tempo e l'uso avevan reso necessarie: non era possibile consentire che il patrimonio continuasse così a deperire e, d'altra parte, bisognava pure metter mano a quella elevazione del tenore di vita dei rurali che il Duce ha assegnato come compito al Fascismo nel corrente quinquennio. La Congregazione, Ente fascista ed amministrata da fascisti, ha il dovere di dar l'esempio: questo dovere è stato percepito dal Presidente che, ascoltati con vivo interessamento gli affittuari, si è reso personalmente conto dei bisogni più urgenti e ha deciso di dedicarsi con tutta l'energia all'opera che, per quanto ardua e difficile, sarà affrontata e risolta.

Funebri di un camerata

L'altro giorno, dopo breve malattia, spirava il camerata Giuseppe Vidissoni d'anni 50 ex combattente, usciere presso la R. Prefettura di Udine, stimato e amato da quanti la conobbero e dai suoi superiori. Egli ha lasciato nel cordoglio la numerosa figliolanza e la moglie

Ai funerali, che seguirono ieri, partecipò in larga rappresentanza la cittadinanza. Si notavano, fra le autorità, il Podestà, il consigliere di Prefettura dott. Liceni, con altri funzionari, una rappresentanza del Fascio col gagliardetto, rappresentanza di ex combattenti e di ex alpini coi rispettivi vessilli. Seguivano il feretro, portava a mano, alcune corone di fiori, omaggio di congiunti e di amici. Reggevano i cordoni, ai lati del carro funebre, quattro colleghi dello scomparso.

Alle porte di via Roma il triste cortèo sostò e il Podestà fece lo appello fascista. Alla famiglia sentite condoglianze.

Beneficenza

Giuseppe Rieppi fu Vincenzo, per onorare la memoria della compianta sorella Rieppi Anna ved. Villis, ha offerto al Fondo Pensioni della Società Operaia lire 10. La Presidenza ringrazia.

REMANZACCO

Nel Fascio

Nel Comune, in seguito alle superiori disposizioni, sono stati costituiti i settori di Remanzacco e Orzano ed i nuclei di Ziracco e Cerneglons.

Sono stati nominati capi settore, per Remanzacco il segretario del Fascio, geom. Luigi Cargnello, per Orzano il camerata geom. Adolfo Angeli; a capi nucleo, per Ziracco il camerata geom. Leonardo Serafini e per Cerneglons il camerata Ermanno De Michielis.

Offerta

Antonio Morcale fu Giuseppe, ha offerto lire 10 pro costruendo Parco della Rimembranza.

COLLOREDO DI MONTALBANO

Sfortunata impresa ladresca a Entesano

L'altra notte il furioso abbaiare del cane di guardia ha richiamato l'attenzione di Gio Batta Noro d'anni 50, che alzatosi dal letto ed affacciatosi alla finestra intravedeva nell'oscurità un individuo che scavalcava il cancello e si dava alla fuga. Disceso in cortile, il Noro ha rinvenuto abbandonati a terra otto galline rinchiuse in un cesto e varii indumenti di vestiario.

Trattavasi di un ladro che tentava di far pulizia nel pollaio, dopo averla fatta in quello di Benedetto Comino d'anni 47, attiguo a quello del Noro; infatti le otto galline risultarono di proprietà del Comino.

GEMONA

La riconoscenza della Milizia Forestale

Dopo l'imponente cerimonia di domenica 24 in memoria del milite forestale Giovanni Secchi, che organizzazioni della Zona e popolo del Comune di Trasaghis hanno compiuto, ad attestare solidarietà e fraternità fra Milizia e popolo, il console Felici, console comandante la I.a Legione Milizia Forestale, ha rimesso all'Ispettore di Zona questo ringraziamento che va esteso e al popolo di Trasaghis e a tutti i Fasci:

«A nome Milizia Forestale commossa esaltazione sacrificio milite Secchi invìole espressioni gratitudine».

Agli Avanguardisti

Tutti gli organizzati della Centuria avanguardisti sono tenuti a trovarsi domani alle ore 13, presso la sede dell'Opera Balilla, per partecipare ai funerali del compianto camerata Giuseppe Bassi.

Il Dopolavoro al Cotonificio Morganti

Il comm. Antonio Morganti cavaliere del Lavoro, alla costruzione della Casa e piscina del Balilla fa seguire — con il dinamismo che distingue la sua tempra di lavoratore e di costruttore — la costituzione nel suo opificio del Dopolavoro aziendale. Quanto prima avverrà anche questa inaugurazione, fra l'entusiasmo delle maestranze.

Gli Avanguardisti ciclisti

Ha preso parte alla cerimonia di Alesso il Manipolo armato di Avanguardisti ciclisti della locale Centuria, tenendo un comportamento encomiabile.

L'improvvisa morte di un giovane colto da malore sul viale della Stazione

A soli 18 anni si è spento Giuseppe Bassi, giovani ottimo, avanguardista esemplare, in seguito ad improvviso malore. Egli procedeva in viale della Stazione, ieri verso mezzogiorno, ritornando a casa dal lavoro, allorchè si accasciava al suolo.

Il sig. Giovanni Stroili, che passava in quel mentre, telefonava all'Ospedale civile, da dove partiva prontamente l'autolettiga, con la quale il povero giovane è stato trasportato all'ospedale, dove esalava, senza riprendere conoscenza, l'ultimo respiro. Trattavasi di una paralisi.

La fine del Bassi ha lasciato molto rimpianto nei ranghi dell'Opera Balilla, tra i giovani camerati, dai quali era molto benvoluto.

Alla famiglia le più vive condoglianze.

Le prediche quaresimali

Hanno avuto inizio con intervento di molti fedeli le prediche che valenti quaresimalisti tengono seralmente nel Duomo.

Affermazione della "Ellero,,

La Filodrammatica della gioventù cattolica nel concorso provinciale ottenne una buona affermazione prendendosi un punteggio di 90 e 4 decimi su 100, riuscendo virtualmente seconda in classifica. Lire 150, una medaglia di bronzo, diploma e un armadio per archivio, sono i premi vinti nella gara. E' stata rappresentata «La casa sotto il nembo» del Caselli, lavoro che presentava numerose difficoltà, le quali sono state superate felicemente per l'affiatamento della compagnia la cui buona preparazione si deve al concittadino Carletto Elia, animato, come sempre, da una viva passione per l'arte teatrale.

BUIA

Tre case distrutte dal fuoco

50 mila lire di danni

Ieri nella borgata Colosomano verso le ore 14.30 si manifestava un incendio nell'abitazione di Giacomo Giacomini, attigua a quelle di Pietro Giacomini e Lorenzo Fabbro; tutti e tre assenti con i rispettivi famigliari, per i consueti lavori agricoli. L'allarme è stato dato da alcuni vicini, ma le fiamme, alimentate dal vento, in brevi istanti hanno assunto proporzioni allarmanti. Sono accorsi in massa tutti gli abitanti della borgata, adoperandosi come meglio poterono all'opera di spegnimento e cercando in pari tempo di mettere in salvo le masserizie ed altro.

Dalla casa del Giacomo Giacomini, le fiamme si propagarono a quella del Pietro Giacomini e poscia a quella del Fabbro, divorando tutta la parte superiore del fabbricato, i mobili e quanto c'era nelle singole abitazioni. Soltanto a tarda ora è stato possibile spegnere il fuoco.

Il sinistro, le cause del quale non sono state ancora accertate, ha prodotto un danno di circa 50 mila lire. Tutti e tre i danneggiati sono assicurati.

Furto di formaggio

A Luigi Sangoi d'anni 57 dimorante a Saletto, l'altra notte ignoti mariuoli, rubarono tre forme di formaggio di latteria arrecandogli un danno di oltre cento lire.

PONTEBBA

Mortale incidente motociclistico

Verso le ore 24 di ieri un soldato richiamato della classe 1911 appartenente al II.o centro automobilistico di Udine, da questa città portatosi a Pontebba per salutare dei conoscenti, nel provare una motocicletta di proprietà del sig. Enrico Contin di qui, andava a cozzare contro un muro rimanendo cadavere. Per le constatazioni di legge il cadavere è stato trasportato nella cella mortuaria del Camposanto di Pontebbanova a disposizione della Autorità Giudiziaria.

E' questo il secondo incidente avvenuto nella settimana con la medesima motocicletta, con la quale, in seguito a capitombolo nei pressi di Malborghetto si ferivano lievemente domenica 25 anche i giovani Cenci Barbaro e Ottorino Buzzi di Pontebba.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

L'orario estivo dei negozi

Col 1. aprile andrà in vigore l'orario estivo per i negozi:

Generi alimentari: apertura 6.30, chiusura 12; riapertura 15, chiusura 19.30.

Macellerie: apertura 5, chiusura 11; riapertura 16.30, chiusura 19.30.

Negozi in genere: mesi di aprile e maggio: apertura 7.30, chiusura 12; riapertura 14.30, chiusura 19.

Un lutto

Profonda impressione ha destato nell'intera cittadinanza l'immatura dipartita della giovane signora Adele Friso in Primon, deceduta a soli 31 anni, dopo lunga e penosa malattia, nell'Ospedale Civile di Udine, attorniata dai suoi cari.

Le sue ottime doti di sposa esemplare e madre amorosa seppero cattivarle la generale stima, tanto della popolazione sanvitese che delle molte conoscenze udinesi, dove da anni dimorava con il marito sig. Pietro Primon, proprietario della Sartoria omonima. Due teneri bambine, Maria e Andreina, piangono la irreparabile perdita della adorata mamma, assieme al loro papà e ai congiunti tutti. Condoglianze vivissime.

Beneficenza

In memoria di Giovanna Gregoris vedova Primon ha offerto al Refettorio Popolare L. 5 il sig. Luigi Montico.

TOLMEZZO

Plausi alla Sezione Mutilati

L'on. Chiarelli, che ha presenziato domenica scorsa all'imponente raduno dei Mutilati della Carnia, ha fatto pervenire al Presidente dei Mutilati della Sezione Carnia, la seguente lettera:

«Caro Adami, - Ti rinnovo le espressioni del mio più vivo plauso per la riuscita della cerimonia e dell'assemblea da te magnificamente organizzate. Ringraziandoti per la cordiale ospitalità offertami, saluto te e camerati con ogni miglior augurio per voi e per le vostre famiglie.

Ignazio Chiarelli»

All'omaggio rivolto dall'assemblea ha pure risposto con parole di compiacimento il capo dei Mutilati d'Italia, on. Delcroix.

I FIGLI, le FIGLIE ed i PARENTI tutti annunciano con profondo dolore la morte avvenuta quest'oggi della loro amatissima madre

Augusta Ved. Giordani

Si dispensa dall'invio di fiori per espresso desiderio dell'Estinta

La presente serve di partecipazione personale.

Buttrio, 27 marzo 1935-XIII.

RINGRAZIAMENTO

La MOGLIE, i FRATELLI, la zia PELLARINI e PARENTI tutti, ringraziano la SEZIONE COMBATTENTI e tutti coloro che parteciparono ai funerali del Compianto

Gnesutta Guido

Combattente, Decorato e squadrista

Udine, 27 marzo 1935-XIII.

SPILIMBERGO

Ai fascisti

Si avvertono i fascisti di passare presso la Segreteria del Fascio di Combattimento non più tardi del giorno 31 marzo per ritirare la tessera dell'Anno XIII.

Nel Dopolavoro

Sabato sera presso la Casa del Fascio alle ore 20.30 si svolgerà la assemblea degli inscritti alla Sezione Bocciofila dell'O.N.D. Si fa viva preghiera agli interessati di non mancare.

L'orario dei negozi

Il Delegato mandamentale dell'Unione commercianti comunica che, a partire dal 1. aprile a tutto 30 settembre p. v., i negozi del Capoluogo osserveranno l'orario seguente:

Negozi di generi alimentari: dalle ore 7.30 alle 12 e dalle 14 alle 19.30.

Negozi in genere: dalle ore 7.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Nei giorni di mercato l'orario è continuo e pertanto non si osserva la chiusura delle ore 12. Nelle domeniche l'orario di chiusura per tutti i negozi resta fissato alle ore 12.

PALMANOVA

Decesso

E' morto ieri all'età di 79 anni il sig. Luigi Sommaggio fondatore del Comitato ex combattenti libici. Ai figli ing. Vasco, membro del Direttorio del Fascio e per cav. Aldo, comandante la locale sezione Alpini, e ai parenti tutti le nostre vive condoglianze.

Vedere in 6.a pagina altra cronaca provinciale.

Nelle prime ore di stamane, dopo lunga e penosa malattia, sopportata con edificante rassegnazione, munita dei conforti religiosi, spirava nel bacio del Signore

Adele Primon - Friso

d'anni 31

Sposa esemplare e madre amorosissima

Angosciati per la dolorosa e immatura perdita, ne danno il triste annuncio: il marito PIETRO PRIMON, con le figliolette MARIA e ANDREINA, i genitori GIUSEPPE e MARIA FRISO, la sorella ANNINA, la zia AMALIA ALESSIO SPRINGOLO, la suocera ITALIA PRIMON, la cognata GIDA MORASSUTTI, il cognato LUIGI PRIMON, la cugina ERNESTA SPEZZOTTI e i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo domani giovedì 28 corr. in Udine, alle ore 14, partendo dal Civico Ospedale; indi la cara salma verrà trasportata direttamente a S. Vito al Tagliamento, ove giungerà alle ore 16 in località Madonna di Rosa, per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Si dispensa dalle visite. Serve la presente di partecipazione personale.

Udine, 27 marzo 1935-XIII.

Ieri sera alle ore 18 e mezza, munita dei conforti religiosi, cessava di vivere

Elisa Molinaris Vedova Lavarini

Maestra elementare in pensione

Il figlio MARIO, il fratello cav. rag. LUIGI MOLINARIS con la moglie ERMELINDA ORLANDO, i nipoti ALESSANDRO, ARMANDO con la moglie SILVIA CESTER, ANDREINA con il marito cap. cav. CARLO CAFLISCH, DELFINA, GIOVANNI, LUIGI e ROSINA GIOVANETTI, e i PARENTI tutti ne danno il triste annuncio.

La presente serve di partecipazione personale. Si dispensa dalle visite.

Udine 28 marzo 1935 XIII.

L'OMBRA DEI SOSPETTI

39

RACCONTO DI LUIGI RAPUZZI

Tutti gli indizi, specie i più promettenti, si erano risolti in nulla; taluni erano apparsi nella loro cruda realtà di artifici inscenati per beffare una delle Polizie meglio organizzate d'Europa. Mi chiedevo se mai si sarebbe risolto l'enigma, ormai battezzato «del laccio di seta» e se mai l'assassino sarebbe salito sulla forca, unico trono degno di lui. Ma mentre la Polizia si perdeva in supposizioni, avrebbe egli terminato la sua opera infame? Sotto questa ignota, funesta minaccia ero pure io, e mi dicevo che la vita non poteva durare sotto tale perenne incubo di morte. In qualunque modo avrei dovuto risolvere la mia questione, e la fuga si imponeva come l'unica cosa ragionevole. Eppure, non mi sapevo ancora decidere in questo senso. Un sentimento molto complesso, misto di orgoglio, di rispetto umano e di curiosità, mi teneva avvinto a Londra, sebbene l'atmosfera fosse divenuta irrespirabile ogni giorno di più. Londra, ormai, per me aveva perduto ogni attrattiva, giacchè ad ogni angolo di strada, in ogni suo giardino, nei suoi innumerevoli «clubs», teatri e ritrovi, poteva celarsi l'insidia mortale.

La voce rispettosa e pacata di Francesco che mi annunciava la colazione, mi riscosse da tali ubbie.

Il pasto trascorse in silenzio, quasi avessimo un morto in casa. E infatti uno spirito bizzarro avrebbe potuto ben dire che l'allegria di un tempo molto vicino, non fosse più che una reliquia di cosa morta. Ma per essere cronista verace, debbo invece aggiungere che la colazione mi sembrò pessima sotto ogni riguardo, e che il brodo ristretto, specialità di Francesco, di solito molto apprezzata e altrettanto lodata, mi parve un insipido intruglio.

17 - «Bis in idem»

Il Maggiore Lanner non dava notizie di sè da quasi due giorni, e lo stesso Sir Malvin non sapeva dove potesse trovarsi. La strana sparizione sembrava avesse urtato parecchio la suscettibilità del Capo Dipartimento, giacchè la sera, durante una specie di conferenza ch'egli tenne nel suo ufficio non seppe nascondere il disappunto.

— Non credo — disse — che il Maggiore sia in pericolo, perchè conosco la sua proverbiale prudenza e accortezza, però non vedo la necessità di appartarsi nè di svolgere indagini misteriose e prolungate per proprio conto, senza darci neppure notizie della sua salute. Nel complesso, è un modo di procedere per lo meno *snob*.

Walter, che sembrava preoccupato, non rispose. Intervenne però il telefono con un doppio trillo stridulo. Sir James tenne il microfono all'orecchio per qualche minuto, fisso lo sguardo sul piano del tavolo.

— Va bene — gli sentimmo infine dire — manderò subito l'Ispettore Lames. Attese evidentemente una risposta e appoggiò lentamente il ricevitore, stringendo le labbra. Poi, scandì:

— Il Maggiore Lanner in persona, telefona da Henton annunciando la morte del dott. Smithson, notaio del Colonnello Winkle.

— Che? — esclamò Walter sobbalzando.

— Sì — replicò Sir Malvin con voce tranquilla. Smithson è stato ucciso con un colpo di rivoltella e quindi appeso alla sedia con un laccio di seta, come il suo defunto cliente. Lo scrivano, quel gobbo, è scomparso.

Il gelo del terrore mi pervase.

— Questo è troppo, Sir Malvin! — replicò Walter con una violenza che non supponevo possibile in lui. — Nemmeno a Chicago si assassina la gente in questo modo! — continuò senza colleganza anglosassone. Ma sembrò dominarsi, e si rivolse con maggior calma al suo superiore:

— Sentite Sir, dovete credermi. Se non riusciamo a scovare il responsabile di tutti questi orrori prima che un altro delitto sia commesso, non potremo uscire impunemente per le vie. Qualsiasi cittadino onesto, ossequiente alle leggi, potrà ritenersi in dovere di prenderci a pugni!

Accese rabbiosamente la pipa, e si mise a misurare a gran passi la stanza.

Sir Malvin non sembrava badarlo. Guardava battendo le ciglia il telefono come se ne aspettasse una voce. Unico segno della sua agitazione interna quella inquietudine delle palpebre. Disse con estrema lentezza:

— Fra poco, sarà qui il Maggiore Lanner, Ispettore. Sentiremo che cosa dice, poi voi andrete sul posto. Vi confesso che sono stanco, di questa diabolica alternativa e se non fosse per dignità, avrei già presentato la mia domanda di collocamento a riposo.

Lo guardai stupefatto e pensai, pur non volendolo, a tutti gli articoli letti in quei giorni nei giornali dove si facevano allusioni palesi, all'opportunità di collocare a pensione «certi vecchi funzionari della Polizia».

Tacemmo tutti e tre. Soltanto marcavano il tempo i passi di Walter. Finalmente il Maggiore giunse. Si sedette di fronte a Sir Malvin e prese senza chiederla la parola, entrando in argomento, senza preamboli. Raccontò come fosse uscito da quella stanza pochi minuti prima.

— Le mie indagini, basate sopra l'idea che mi ero fatta subito — e che vi esposi — circa la mentalità dell'assassino e anche sui possibili moventi dei delitti, mi portarono alla logica ricerca di uno scomparso: il gobbo Wellis, e, alla scoperta del notaio Smithson, allo studio del quale, e forse seguendo la mia stessa logica d'indagine, venne anche l'Ispettore Lames.

Nel dir ciò, il Maggiore si volse col suo caratteristico sorriso verso Walter e continuò:

— Comunque sia, vidi l'Ispettore, insieme col signor Johannis, bussare alla porta del dottor Smithson, proprio quando avevo deciso di bussare io stesso. Non volli intromettermi, e mi contentai di predisporre una adeguata sorveglianza della casa. Avevo buone ragioni per temere una azione diretta dell'assassino, contro il notaio. I fatti d'altronde mi diedero ragione. In seguito, vi dirò su che cosa fossero fondati i miei timori, e quali fossero i legami fra lo Smithson, il Winkle e l'assassino.

— Ma allora — l'interruppe Sir Malvin gentilmente — voi Maggiore, conoscete di già l'assassino?

— No, non lo conosco ancora; lo sospetto solamente. Ma vi assicuro Sir, che non tarderò a scoprirlo.

(Continua).

disegni di Ugo Rossi

LA VITA CITTADINA

Il Concerto

Fra le questioni d'Arte che oggi si dibattono e per le quali si cerca di conciliare l'interesse dell'artista con le necessità intellettuali del pubblico, una se ne tratta in modo specialissimo: *Il Concerto.*

Nel fervore dei Congressi, dei Tornei, dei vari concorsi a premio che vogliono essere incitamento alla conoscenza del Concerto e dei Concertisti, tutto il lavoro pare rivolto ai protagonisti e, non dirò si esclude, ma non si tiene nel dovuto conto un altro principale elemento dal cui comportamento dipende la vita o la morte del Concerto stesso e quindi la risoluzione o meno del problema del Concertista: *Il Pubblico.*

Si ha tutta l'impressione di trovarsi davanti ad un agricoltore che cerchi sino allo scrupolo la bontà del seme, poco curandosi della fertilità del campo che dovrà farlo germogliare, ottenendo per logico risultato lo spreco di quel seme, sia pure portato alla perfezione. All'infuori di qualche Rivista a stretto carattere professionale, chi parla del Concerto e delle sue possibilità spirituali ed educative? E, quello che più importa, come è praticamente risolto il problema della sua conoscenza? E' convinzione degli snobisti che il Concerto sia riservato a pochi iniziati, cosa vera in parte e precisamente per ciò che riguarda gli iniziati, ma non per i pochi. Iniziato è chi si commuove e si esalta al bello, chi attraverso il bello eleva il proprio spirito sino alla nobiltà, e quanti possono o non possono essere questi? Chi si azzarderebbe di contarli con esattezza? In ogni modo prima è indispensabile far conoscere il bello, poi, se mai, si potrà dire quanti saranno i suoi iniziati. Conoscere; ecco il grande problema! Far conoscere al pubblico, a molto pubblico, dargli il modo di sentire, di educarsi, dalla educazione verrà indubbiamente la passione.

Ma finchè questa passione resterà il retaggio di pochi, più o meno convinti, finchè il campo di azione dell'artista sarà limitato a certi ambienti più o meno volutamente appartati, poco ci sarà da sperare per lui ed ancor meno per l'educazione e la passione del pubblico. Cosa dà a questo e a quello l'attuale sistema delle Società di Concerti? Ristrettezza del numero, esclusivismo di pochi e assenteismo di molti, la moda e non sempre la passione, nessuna penetrazione al di fuori del proprio ambiente, fine a se stesse, sono le caratteristiche delle società relativamente alla educazione musicale in genere.

Nei riguardi e nelle possibilità dell'artista i vantaggi non mi sembrano molto più larghi. L'Artista di fama è accolto come merita le prime volte, poi, dato che il pubblico delle Società è quasi sempre lo stesso e, come dicevo, non sempre animato soltanto da vera passione, sia pure con le dovute eccezioni, se le sue visite artistiche si dovessero prolungare sarebbe di troppo. Che dire del giovane artista e dello sconosciuto? Per questi le Società sono impenetrabili se il parente altolocato, il protettore influente amico del dirigente X non interviene in suo favore. E chi non ha la possibilità di tali protezioni? Il profano parla di merito che si fa strada ed ha perfettamente ragione, ma forse dimentica che in tutte le cose della vita, e quindi anche nell'Arte, e specialmente nell'arte del concertista, non sempre il merito soltanto rappresenta il tutto per la riuscita. E' arcinoto che grandi artisti di tutte le Arti hanno reso l'anima a Dio nell'oblio, nella più perfetta incomprensione e nella più squallida miseria. E' anche vero che più tardi è stato riconosciuto ed esaltato il loro genio, ma se questa soddisfazione è data al creatore, sia pure in «effige», è completamente negata all'esecutore la cui arte sparisce con lui.

Anche nell'arte del Concerto è necessario, se si ritiene che esista e viva, conciliare la passione del pubblico con quella del concertista: due cose intimamente strette insieme, essendo perfettamente inutile agire da un lato, se con la stessa lena non si agisce dall'altro. Il pubblico deve poter trovare il modo di appassionarsi al Concerto per mezzo di un incanalamento che sia nelle sue possibilità al di fuori di convenzioni o di correnti selezionistiche; l'artista dal canto suo deve poter direttamente rivolgersi a lui senza ausilio, senza ricerche di casi fortuiti, senza speculazioni intermedie.

E' naturale che il primo a muoversi dovrà essere l'artista per mezzo della sua organizzazione: *Il Sindacato Musicisti*, il quale, trovato il mezzo per stabilire la validità di quei dati suoi iscritti alla branca del Concerto, dovrebbe mettere a loro disposizione in ogni sua sezione una sala, dove fosse piano piano avviato il pubblico per mezzo di propaganda e di prezzi relativamente bassi, accessibili a molti, in modo da poter fare anche un incasso che sarebbe, volta per volta, devoluto al concertista a titolo di rimborso spese ed onorario. In questa semplicissima maniera i concertisti potrebbero scambiarsi di città in città avendo, direi quasi, in ognuno la propria casa e la libertà di accesso e, conseguentemente, il pubblico potrebbe avere trovato il suo naturale ambiente concertistico.

Cosa da tenersi in grandissimo conto dovrebbe essere la riduzione delle spese di ogni concerto al minimo possibile, ma anche in questo il Sindacato, dato il nobile scopo della iniziativa, dovrebbe ottenere il maggior sgravio fiscale (tanto si fa per altre branche: Carri di Tespi, Mostre, riduzioni ferroviarie, ecc. ecc.) e si dovrebbe curare infine del particolare che la pratica potesse suggerire mano mano.

In qualunque modo è necessaria la risoluzione pratica del problema del Concerto se si vuole che questa aristocratica forma d'arte viva e dia con una certa larghezza i suoi frutti, e la risoluzione va ricercata nella forma già esposta. Selezionare, agguerrire il concertista sta bene, ma bisogna rendere utile l'opera sua, cercare il modo di poterla collocare, diversamente ogni congresso, ogni torneo si risolverà in inutilità ed impotenza, purtroppo anche in questa Italia dove l'Arte non lesina le sue grazie.

Umberto Omiccioli

S.A.R. il Duca d'Aosta accompagna la salma del pilota cap. Sanzin

Il sole che ieri impallidiva l'azzurro erompendo fastoso nel lucente preambolo primaverile ha circonfuso di dolci aureole il cielo di Udine. Era il serto di carlinghe sorelle che ripeteva l'omaggio al Caduto col vagare inquieto sulle elissi di una gaudiosa apoteosi e di un alato trofeo di fierezza.

Dall'Ospedale militare, di dietro il parco tutto verde, si muoveva breve e solenne il corteo di comandanti, di camerati, di simboli e di fiori. In mezzo era serrato, come in una custodia di onoranza, il carro sul quale era stata composta la spoglia dell'intrepido comandante dell'81. squadriglia, scalatore di cielo, richiamato, per avaro proposito imperscrutabile, dalla sua tante volte invitta evasione nel cielo.

Quei dodici apparecchi dello stormo di Campoformido che volteggiavano in larghe spirali erano il corteo del trionfo, la rappresentanza del suo ideale, dei cuori e dei motori in mezzo ai quali il commilitone caduto aveva, nella eguale dedizione, gareggiato di perizia e vissuto con passione.

Molta folla ha aspettato la bara per le vie e l'ha seguita. E col popolo e coi comandanti e con i camerati e con i militari ha voluto essere il Principe S. A. R. il Duca d'Aosta, comandante della Brigata Aerea di cui fanno parte il Primo Stormo di Udine e il Secondo di Gorizia, è intervenuto alle onoranze seguendo, primo dopo i famigliari, il Suo pilota a maestà del dovere in nome del quale il cap. Sanzin ha toccato il limite supremo della poesia di sacrificio.

Nella camera ardente dell'Ospedale Militare era stato un continuo sfilare di ufficiali e di autorità e di cittadini a salutare la bara, avvolta nel tricolore, vigilata a consacrazione, di onore da ufficiali e sottufficiali piloti dell'Aeroporto Bonazzi. Alle 13 erano raccolti in attesa dell'Augusto Comandante il generale comandante la Divisione «Montenero», il generale comandante la Divisione Celere «Eugenio di Savoia», il Vice Prefetto Vicario, il Segretario Federale con il vice Segretario ed un rappresentante del Fascio di Udine, la Fiduciaria del Fascio Femminile, il Questore, un rappresentante del Comune, molti ufficiali superiori, fra i quali il colonnello capo di Stato Maggiore della Seconda Zona Aerea, ed i comandanti del primo e quarto stormo caccia. Alle ore 14 era giunto S. A. R. il Principe Amedeo di Savoia-Aosta che si era subito intrattenuto con affabile premura con i parenti del pilota scomparso. Poco dopo dalla camera ardente era escita la bara a spalla di sei ufficiali piloti comandanti di squadriglia, salutata con le armi dai due reparti d'onore degli avieri. Deposta nella candida carrozza, tre coppie di cavalli bianchi drappeggiati d'azzurro la portavano ora attraverso la città mentre le squadriglie che volteggiavano parevano reduci dall'aver accompagnato, nell'ascesa finalmente libera, un'anima assetata di infinito. Una di queste squadriglie è di otto soli aeroplani, disposti a cuneo: ma il vertice non è chiuso, come in formazione normale, dal velivolo del capo pattuglia. E' la squadriglia del cap. Sanzin: gli otto apparecchi procedono ad ali vicine; i gregari li guidano seguendo l'inobliabile e non più visibile comandante. Egli è davanti a loro, primo ancora a trascinare, al vertice oggi rotto perchè di là si è stroncata l'ala.

Il corteo funebre è aperto dalla banda presidiaria, la segue una compagnia di avieri e una rappresentanza dei corpi armati del Comune. Le corone sono portate a mano da avieri. La prima è quella del Duca d'Aosta; altre ne hanno inviate il Ministero dell'Aeronautica, il Comune, il Presidio Militare, i Comandi della 2.a Zona Aerea Territoriale, della 3.a Brigata Aerea, il 6. e il 17. Gruppo Aeroplani Caccia, l'88.a Squadriglia Caccia, il 44. Gruppo da bombardamento diurno, i piloti del 4.o Stormo Caccia, il 63. Gruppo ricognizione, gli ufficiali dell'Aeroporto di Gorizia, la 71.a Squadriglia, il 1. Stormo Aeroplani Caccia, l'81.a Squadriglia, l'Aeroporto di Campoformido, gli ufficiali della 1.a Legione Naz. Forestale, la Federazione Fascista, la madrina degli Aquilotti di Campoformido contessa de Puppi, l'Aero Club Friulano «Giacomo d'Odorico».

Il carro funebre è scortato dai valletti della Provincia e del Comune; subito dietro un'aviere regge il cuscino con le onorificenze italiane ed estere. Sono ai lati del Duca d'Aosta i generali e le massime autorità. Seguono gli ufficiali dell'Aeronautica e di tutte le Armi, fra cui tre piloti cinesi che attualmente trascorrono un periodo di istruzione a Campoformido; sottufficiali e avieri. Chiudono i labari dell'Associazione Combattenti, dei Caduti dell'Aeronautica e dell'Aero Club «Giacomo d'Odorico», scortato questo dal presidente e da quasi tutti i dirigenti, i soci, i piloti. Infine le rappresentanze delle organizzazioni giovanili fasciste.

Le esequie hanno avuto luogo nella chiesa di S. Valentino. Il corteo quindi, per via Pracchiuso, Piazza Umberto Primo, via Manin, via Vittorio Veneto e via Aquileia, ha raggiunto il piazzale Palmanova, dove ha sostato per l'appello fatto dal Comandante il Primo Stormo Caccia. S. A. R. il Duca d'Aosta ha risposto con gli altri. Lo terranno presente nei ranghi dell'Ala littoria.

La bara, deposta su un camion assieme al gran dono dei fiori è partita sulla via di Trieste, scortata dalle vetture dei parenti e dai torpedoni dell'Aeronautica dove hanno preso posto gli ufficiali di Udine e di Gorizia.

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Convocazione del Comitato Intersindacale

Il Comitato Intersindacale è convocato oggi alle ore 16 alla Casa del Littorio.

Nel Fascio di Budoia

Con provvedimento in data 27 marzo XIII il fascista Alessandro Morando è stato nominato Commissario Straordinario del Fascio di Combattimento di Budoia avendo il dott. Alberto Bertolissi esaurito il mandato a suo tempo affidatogli.

Corso di contabilità a ricalco

La direzione della Scuola serale di contabilità informa che le iscrizioni per il corso di contabilità a ricalco si chiuderanno la sera di lunedì 1. aprile. Le iscrizioni sono aperte presso la segreteria della Scuola e si ricevono ogni sera dalle ore 20.30 alle 22.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. O. A. — Per onorare la memoria di Guido Gnesutta: Forte Cesare di Codroipo, L. 25; Giuseppe Scagnetti, 10.

All'Istituto Tomadini. — Per onorare la memoria del piccolo Luciano Rinaldi: Ercole Cera, L. 10.

Altre offerte

Alla Società Alpina Friulana hanno devoluto per iscrivere fra i soci «ad memoriam» il nome del prof. ing. Massimo Misani: dott. Paolo Stringher, rag. Uberto Magistris, Giovanni Mizzau, prof. Enrico Marchettano, Marzio Carletti e rag. Livia Cesare, L. 10 ciascuno.

Al Sindacato Fascista dei Farmacisti in memoria del figlio del farmacista Rinaldi Pietro, hanno devoluto per le Opere Assistenziali: dott. Mario Asquini, L. 25; dott. Luigi De Cillia, 10; dott. Gherardo Pitotti, 10; Gaetano Viviani, 10; dott. Ardiccio Trebbi, 10; Manlio Calvisi, 10; dott. Egidio Pandolfi, 5; L. V. Beltrame, 10; dott. Gino Beltrame, 5; dott. G. Battista Solero, 10; dott. Artis F.lli, 10; dott. Albino Gasparini, 5; dott. Odoardo Dall'Aqua, 5; Carlo Rieppi, 5; dott. Gabriele Dall'Acqua 10; dott. Antonio Manganotti, 10; dott. Antonio Cragnolini, 10; dott. Arrigo Cescutti, 10; rag. Silvio Conti 20; dott. Giuseppe Pulcher 10. — Totale L. 200.

All'Istituto Fascista di Cultura

"Tribune del Fascismo"

[illegible] il nostro direttore dott. Umberto Melani parlerà all'Istituto Fascista di Cultura (aula magna del R. Istituto Tecnico) su «Tribune del Fascismo», una sintesi di azione e di pensiero rivoluzionarii.

Opera Nazionale Balilla

Commemorazione belliniana

Un grande concerto per sabato prossimo

Sabato prossimo, alle ore 17, nella grande palestra della Casa del Balilla, sarà dato per gli organizzati Balilla, Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane, ed anche per le loro famiglie, un concerto il cui programma comprenderà l'esecuzione, da parte di un quartetto e di una intera orchestra di venticinque elementi, di vari brani di musica italiana, in parte scelti fra le maggiori composizioni del Bellini, del cui repertorio verranno anche cantati alcuni pezzi d'opera.

Del Bellini sarà inoltre fatta una breve commemorazione.

Siamo certi che l'annuncio di questo grande concerto sarà accolto con piena soddisfazione da parte di tutti gli organizzati, ai quali giustamente l'Opera Balilla pensa di dover offrire, e con una certa frequenza, la possibilità di assistere a delle vere manifestazioni d'arte le quali ritornino efficacemente utili all'educazione dello spirito e del cuore.

Gara di tiro a segno per Avanguardisti

L'Ufficio Stampa comunica: Domenica 31 marzo al poligono di Porta Venezia avrà svolgimento organizzata dalla presidenza provinciale dell'O. N. B. una importante gara di tiro a segno fra gli Avanguardisti appartenenti ai diversi rioni della città. Concorreranno 6 squadre e precisamente cinque rappresentanti i Comitati Rionali e una in rappresentanza della 713.a Legione Marinara. Le squadre sono composte di 6 elementi ciascuna, scelti tra i migliori classificati delle eliminatorie effettuatesi alcune domeniche fa.

La gara sarà di squadra e individuale onde classificare la squadra prima ed il primo avanguardista assoluto, per tutte le squadre partecipanti secondo un regolamento di gara che emanerà la presidenza. Assisteranno alla gara i rappresentanti delle autorità civili e militari della città.

Il punteggio sarà quello ricavato dalle segnalazioni dei punti fatti sui bersagli.

La Commissione giudicatrice è così composta: Presidente: il Vice Presidente dell'O. N. B.; membri: il capo ufficio militare; il direttore ginnico-sportivo e il comandante la 302.a Legione Avanguardista. Segretario il comandante la 713.a Legione Marinara.

Le vaccinazioni primaverili

Dal 16 aprile al 16 maggio saranno praticate dai medici comunali le vaccinazioni e rivaccinazioni ordinarie primaverili nei seguenti giorni e località:

Dott. P. Marzuttini, I. riparto interno: all'Ambulatorio comunale mercoledì e venerdì dalle ore 15.30 alle 16.30. — dott. O. Luzzatto, II. riparto interno: all'Ambulatorio comunale martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 16 alle 17. — dott. R. Ferrario, III. riparto interno: all'Ambulatorio comunale lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.30 alle 11. — dott. I. Grasso Biondi, IV. riparto esterno: all'Ambulatorio comunale mercoledì e venerdì dalle ore 15.30 alle 16.30. — dott. A. Simonetti, V. riparto esterno: all'Ambulatorio comunale martedì e sabato dalle ore 16.30 alle 17.30. — dott. Enrico Preindl, VI. riparto esterno: all'Ambulatorio comunale giovedì e sabato dalle ore 8 alle 9. — dott. V. Vidal, VII. riparto esterno: all'Ambulatorio comunale martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8 alle 9.

LAVORI ALLA PERIFERIA

La prossima demolizione delle baracche di S. Osvaldo

Sedici nuovi fabbricati in via della Faula

Perdura da troppo tempo una situazione invero disagiata nella immediata periferia della città, e precisamente a S. Osvaldo, ove non fa bella mostra una serie di baracche nelle quali trovano precario asilo una settantina di famiglie. Si chiama pomposamente «Villaggio 3 novembre» e la sua creazione risale al lontano 1917, al tempo del tragico scoppio del deposito di munizioni che quasi distrusse la borgata. Con mezzi di fortuna sono state costruite allora, per dare ricovero alla popolazione rimasta senza tetto, quelle baracche in legno che hanno sfidato il tempo fino ad ora. Sappiamo che in questi giorni l'amministrazione comunale, che da molto studiava di risolvere questo problema, ha deciso di demolire il «villaggio» eliminando finalmente quello spettacolo di miseria morale e materiale.

In parte, gli abitanti troveranno alloggio nelle casette minime in costruzione in via della Faula. Quivi i lavori, che erano stati sospesi per breve tempo, saranno subito ripresi. Le nuove costruzioni su progetto dell'ing. Plinio Polverosi, saranno del tipo ultra popolare a due o tre vani con una piccola adiacenza scoperta per l'orto e il cortiletto, già esperimentato con esito favorevole. I fabbricati, in serie ed a gruppi sorgeranno su viali alberati convergenti in un piazzale centrale com'era previsto dal piano generale. Le nuove casette, come quelle già abitate saranno costruite in muratura di mattoni con tetto di tavelloni e tegole curve su ossatura di legname; i soffitti in piano di arelle ed i pavimenti rialzati in battuto di calcestruzzo. Ogni abitazione disporrà di due o tre ambienti — cucina e una o due camere da letto — intonacati internamente ed esternamente. Le cucine avranno l'ampiezza di m. 4 per 5 e le stanze da letto di due tipi saranno di m. 4 per 5 e di m. 3 per 4 con l'altezza unica di tre metri dal pavimento al soffitto.

Nel suo complesso il progetto comprende la costruzione di 16 fabbricati suddivisi in 4 gruppi con un totale di 54 abitazioni delle quali 17 di 2 vani e 37 di tre vani.

Il costo dei lavori — affidati alle imprese Agosto e Rizzani — è preventivato in circa 600 mila lire.

Per gli automobilisti

Anticipato pagamento di tasse

Per disposizione del Ministero delle Finanze, l'ufficio esattore del Reale Automobile Club inizierà con oggi il rilascio dei bolli per le tasse di circolazione decorrenti dal 1. aprile. Gli autoveicoli, anche nuovi di fabbrica che ne saranno provvisti, avranno facoltà di immediata circolazione.

Conferenza sul traffico stradale

Ad iniziativa del Reale Automobile Club si terrà in Napoli, dal 29 aprile al 2 maggio la V. conferenza per la regolazione del traffico stradale, sotto l'alto patronato di S. E. il Capo del Governo. Ad essa parteciperanno tecnici ed esperti delle amministrazioni pubbliche e rappresentanti di tutti gli Enti interessati e saranno trattati i seguenti temi: Unificazione dei regolamenti di circolazione urbana; dei rapporti fra gli utenti delle strade; unificazione dei segnali; statistica e analisi degli incidenti stradali; educazione degli utenti delle strade; illuminazione stradale notturna; assistenza sanitaria, meccanica e telefonica del traffico; circolazione silenziosa.

Gli studiosi ed i tecnici cui potessero interessare maggiori particolari o desiderassero partecipare alla conferenza, si rivolgano alla Sede dell'Automobile Club in via Vittorio Veneto 7.

La coppa delle Mille miglia

L'Automobile Club rammenta che le iscrizioni a tassa semplice alla classica corsa delle Mille Miglia si chiudono sabato 30 corr. alle ore 18.

STATO CIVILE DI UDINE

27 Marzo 1935 XIII

Nati: 3
Morti: 7
Matrimoni: —

Nascite

Legittimi: Pravisano Bruno di Elio — Bortolossi Dolores di Corrado. Illegittimi: n. 1.

Morti

Duca Silvia di Gelindo di mesi 7 — Nigris Adamo Anna fu Giacomo di anni 77 casalinga — Sanzin Ernesto fu Giuseppe di anni 29 capitano R. A. — Biasutti Giuseppe fu Mattia di anni 88 girovago — Zardin Attilio fu Antonio di anni 68 spedizioniere — Frisò Primon Adele di Giuseppe di anni 31 civile — Pechirsi Dantina di anni 1.

Pubblicazioni di matrimonio

Calligaris Luigi autista con Freschi Gioconda casalinga — Sicuro Armando capo carpentiere con Milani Clementina casalinga.

Le denuncie d'acquisto vendita e permuta di quadrupedi e veicoli

Con suo manifesto il Podestà ricorda ai proprietari di quadrupedi, veicoli e bardature del Comune che chiunque acquisti, permuti, venda o altrimenti ceda quadrupedi, veicoli o natanti, deve, entro giorni dieci da quello in cui ne sia venuto in possesso o questo sia venuto in esso a cessare anche per morte degli uni o per distruzione degli altri, farne regolare denuncia scritta con tutti i dati necessari. Le denuncie debbono farsi per i quadrupedi, veicoli a trazione animale, natanti non a motore all'Ufficio Anagrafe del Comune di abituale residenza; per i veicoli e natanti a motore agli Uffici del P.R.A. della Provincia di loro dimora. Dopo la pubblicazione dell'ordine di requisizione non è più ammessa alcuna vendita, cessione o permuta degli animali, veicoli o natanti dichiarati idonei al servizio militare. Il proprietario di un capo precettato ha l'obbligo di conservare il «precetto preventivo», e «l'avviso personale», successivamente rimessogli dall'Autorità Militare; in caso di perdita deve avvisarne, entro 24 ore, la predetta autorità. Ogni proprietario di quadrupedi, veicoli o natanti è tenuto a farli presentare alle riviste che venissero disposte dal Ministero dela Guerra.

Per gli inosservanti a queste norme sono previste punizioni di ammenda.

Lezioni di frutticoltura

Domenica 31 marzo alle ore 14.30 presso il podere della Cattedra Ambulante di Agricoltura sito in San Gottardo sarà tenuta a cura della Cattedra stessa e del Consorzio provinciale di frutticoltura una lezione teorico-pratica di frutticoltura. Avviso agli interessati.

ECHI DI CRONACA

«Cleopatra» al Cecchini

Continuando il grandissimo successo per il colosso «Paramount» di Cecil B. De Mille «Cleopatra»; e non potendo il Cinema Eden proseguire le repliche a causa di precedenti impegni per altri importanti spettacoli, il programma «Cleopatra» da oggi giovedì viene dato al Cinema Cecchini ai soliti prezzi ribassati di: Distinti L. 2.80 — Primi 1.70 — Secondi 1.00 e con validità di tutti i biglietti a riduzione.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

La grande apoteosi. - Il film della nostra grande guerra. Completa lo spettacolo un grande varietà. - Ore 17.

Cinematografi

Cecchini

Cleopatra. - Repliche a richiesta del grandioso capolavoro della gloria guerriera di Roma. Prezzi ribassati. L. 2.80 - 1.70 - 1.00 - Val. le rid. - Ore 17.

Eden

Una notte d'amore. - Il romanzo passionale di una attrice lirica. Divertente capolavoro moderno con Grace Moore e Tullio Carminati. - Ore 17.

Impero

La cieca di Sorrento. - Il capolavoro italiano della Manenti Film di Nunzio Malasomma, con Dria Paola e Corrado Racca. — Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione Udine, Via di Prampero, 10 Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 6

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15 Redazione e Amministrazione 8-80 Pubblicità 8-59

IL GIORNO

Calendario

28 marzo, giovedì (87 - 279).
S. Sisto III, papa. - Santo Speranza abate, uomo di grande pazienza. - S. Guntramo re dei franchi.

Diario Sacro

Giovedì di mezza Quaresima.

Ricorrenza storiche

1483. — Nasce in Urbino Raffaello Sanzio.
1822. — Una disposizione imperiale rinnova alla direzione delle carceri dello Spielberg l'ordine perchè sia fatto tutto il possibile di ottenere dai prigionieri le rivelazioni che si riferiscono al moto dei carbonari e ciò con la prigionia inasprita da una più scrupolosa segregazione e con ogni più fine astuzia poliziesca.
1848. — Carlo Alberto al ponte di Gravellone fa distribuire alle truppe le bandiere tricolori.
1928. VI. — Il Duce riafferma nel Consiglio dei Ministri che la educazione dei giovani è compito essenziale dello Stato.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 6 e 12 m. Tramonta alle ore 18 e 45 m. Fasi lunari: martedì 3 aprile LN.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle acque comunica i seguenti dati.
Ore 19 del giorno 27 (bollettino delle ultime 24 ore). temperatura massima 18.6; minima 4.7.

* * *

Situazione barica. — La depressione dell'Europa settentrionale si è spostata alquanto verso est portando il centro sul Mar Bianco mentre essendone stata investito il Sindacato una nuova area di alta pressione dal Mar Glaciale avanza sulla Europa nord-occidentale. Pressione relativamente bassa permane sul Mediterraneo orientale con debole area di minimo sulla Siria e il Mar di Levante. Il rimanente d. Europa e in regime anticiclonico con nuclei di massimo sull'Irlanda, Francia, Spagna e regioni balcaniche.
Probabilità. — Sulle regioni settentrionali il tempo si avvia a una nuova fase di instabilità con graduale aumento di nebulosità. Formazioni nebbiose al mattino in Val Padana. Sulle regioni centrali e meridionali le condizioni si manterranno buone con cielo vario lungo il versante jonico, prevalentemente sereno altrove. Predominio di venti deboli o moderati fra greco e levante sull'alta Italia, intorno maestro sul rimanente. Temperatura pressochè stazionaria, mare mosso lo Jonio o poco mossi gli altri mari.

La radio

Ore 21: trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera di «Arianna a Nasso» opera in un prologo e in un atto di Strauss con interpreti della Opera di Stato di Vienna (Roma, Napoli, Bari). Ore 20,45: «Luna Park» operetta in 3 atti di Lombardo e Ranzato (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano). - Serata varia (Palermo).
Segnalazioni estere. - Concerti sinfonici. — Ore 20: Belgrado, Monte Ceneri; 20,10: Copenaghen; 21: Varsavia; 22,45: Radio Parigi; 23: Breslavia. — Concerti vocali. Ore 19,30: Strasburgo; 20,10: Koenigswusterhausen e Monaco; 20,15: Francoforte; 20,30: London Regional; 20,50: Hilversum; 21: Bruxelles I; 21,20: Francoforte; 21,30: Rennes; Lyon la Doua; 22 e 25: Lussemburgo; 22,35: Budapest; 23,15: Droitwich; Barcellona; 23,30: Radio Parigi, Strasburgo. — Opere. Ore 19,30: Budapest. — Operette. Ore 21,20: Sottens; 24: Amburgo. — Musica da camera. Ore 19,20: Praga. — Soli. Ore 18 e 30: Lipsia; 19,30: London Regional; 20: Sottens; 22: Droitwich; 22,30: Strasburgo; 22,45: Huizen. — Commedie. Ore 21,25: Parigi P. P. — Musica da ballo. Ore 18,15: Droitwich; 20,10: Berlino; 23,10: Midland Regional; London Regional; 23,55: Hilversum; 0,15: Droitwich, Madrid.

In cucina

Riso e patate. — Per tre persone, 5 piatti circa. — Mettete nella casseruola col brodo necessario per fare la minestra (un litro e mezzo scarso), due patate medie sbucciate, una tagliata a pezzi, l'altra intera. Quando il brodo bolle, versatevi una cucchiaiata di salsa di pomodoro, e se volete, 25 grammi di burro op pure sugo di arrosto, se l'avete; aggiungetevi anche 35 grammi di parmigiano grattugiato. Prima di mettere il riso — 250 grammi — sfarinate ben bene la patata intera perchè leghi il brodo. Assaggiate per regolare il sale. Rimescolate, finite di cuocere e servite.

Trattoria comunale

Mattina: pasta al ragù; minestra in brodo; vitello o coniglio al forno; contorni.
Sera: riso e verdura; pasta asciutta; bistecchine in tegame; contorni.

L'enimma

Sciarada:
STORNELLO
Io benedico il fior della totale, io benedico il fior della gaggia; voi siete il primo qual non havvi eguale, e siete così umil, gentile e pia che al vostro paragone altro ... mortale, per quanto primo regger non potria. Per quanto primo umil e tanto pura, altro mortale innanzi a voi è oscura. Voi siete il sole e l'altre son le stelle, voi siete la più primo in fra le belle!
(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

I servizi legali dell'Unione Lavoratori dell'Industria

La nuova sistemazione - I corrispondenti per le Preture della Provincia

Per addivenire a rendere più sbrigativo e più efficiente lo svolgimento delle controversie deferite alla Magistratura del Lavoro, l'Unione Fascista Lavoratori dell'Industria ha accentrato, presso la sua Segreteria, tutte le pratiche inerenti alla trattazione in sede legale delle vertenze singole, plurime e collettive. La segreteria provvederà, dopo avere fatto istruire e controllare le denuncie dai capi sezione competenti, all'inoltro alla Magistratura del Lavoro mediante la prestazione professionale dei legali, nominati uno per ogni Pretura, che cureranno lo svolgimento di tutte le vertenze instaurate nell'ambito della loro Pretura fino alla regolare definizione anche presso il R. Tribunale od in altra sede superiore.
Di conseguenza l'avv. Arturo Tavano cessa da ogni sua attività con l'Unione, mentre i corrispondenti legali delle Preture sono incaricati provvisoriamente, fino alla regolare nomina, di ultimare gli incarichi volta volta a loro affidati.
La nomina di corrispondente legale dell'Unione per le 17 Preture della Provincia avverranno entro il mese essendone stato investito il Sindacato Provinciale Avvocati con preghiera che queste cadano su coloro che hanno maggiori meriti ed anzianità fascista, con adeguata preparazione sindacale e non aventi altri incarichi retribuiti.
Si avvertono inoltre i lavoratori dell'Industria che i predetti legali compiono esclusivamente le pratiche di carattere giuridico. Tutte le controversie debbono essere sempre indirizzate all'Unione, alle sezioni od alle delegazioni di zona e non può essere presentata denuncia in sede di Magistratura del Lavoro se non dopo esperito il tentativo di conciliazione fra le competenti organizzazioni. Tale tentativo di conciliazione è indispensabile a termine di legge ed anche per le disposizioni di carattere interno i quali prescrivono che tutte le denuncie di controversia da inoltrarsi alla Magistratura del Lavoro siano vistate dalla Unione Provinciale.

Nino Salvaneschi ospite dell'Unione Ciechi

La sezione Venezia Giulia occidentale dell'Unione Italiana ciechi, che ha sede nella nostra città, è stata visitata martedì scorso dal dott. Nino Salvaneschi. Quando egli, accompagnato dalla sua signora, si presentò nella sala del palazzo Bartolini trovò adunata un'accolta di ammiratori, tra i quali i consiglieri e i soci del consiglio della sezione, con a capo il prof. de Giampaulis, le Patronesse con la Presidente e la vice-Presidente ed altri molti gentili signore, signorine e signori intervenuti per simpatia verso l'opera vibrante ed appassionata della sezione e per rendere omaggio allo strenuo e delicato scrittore.
Facendosi interprete dei sentimento dei convenuti, il prof. de Giampaulis diresse a Nino Salvaneschi un saluto affettuoso. A lui rispose con bella improvvisazione l'ospite, che poco di poi, pregato da un gruppo di ammiratori, disse con fine arte una bella pagina spirituale del suo prossimo libro «Madonna pazienza».

nale al quale l'estinto apparteneva e della Sezione Combattenti con bandiera. Le esequie sono state celebrate nella Chiesa di San Francesco e la salma è stata salutata col rito fascista. Alla vedova, ai congiunti ripetiamo il nostro vivo cordoglio.

Sulla neve

La gita sciatoria della Società escursionisti a Passo Rolle

La seconda gita sciatoria indetta dalla Società Escursionisti Friulani per domenica 31, a passo Rolle ha richiamato già un buon numero di sciatori e si prevede che prima di domani le iscrizioni ai pochi posti disponibili siano esaurite. La partenza è stabilita per sabato 30 alle 19.30, da Udine piazza Vittorio Emanuele, angolo bar Cotterli; arrivo a Fiera di Primiero alle 23.30, pernottamento all'albergo Roma. Domenica alle ore 6 sveglia e colazione, alle 6.30 partenza, breve sosta a S. Martino di Castrozza. Arrivo a Passo Rolle alle 8.30 e gita al monte Cavallazza (m. 2250); oltre a questa si possono effettuare le seguenti gite sciatorie: cima Colbricon (m. 2603); Rosetta (m. 2756); Fradusta (m. 2930); colazione al sacco oppure presso l'Albergo Cavallazza, con prezzo speciale. Alle ore 17 partenza da Passo Rolle, ore 17.30 partenza da S. Martino di Castrozza con arrivo a Conegliano alle 20: cena facoltativa. Ore 21 partenza con arrivo a Udine alle 23.30.
A richiesta dei partecipanti, con lieve aumento di spesa, il torpedone effettuerà viaggi straordinari da S. Martino a Passo Rolle onde permettere ai partecipanti di fare più volte la discesa da Passo Rolle a S. Martino (Km. 6). Questa gita permette agli sciatori di portarsi sino a Passo Rolle (m. 1984) e trovarvi oltre un metro di neve vecchia con, 20 di neve nuova, e di potere fare diversi chilometri di discesa.
La quota di viaggio con pernottamento e colazione è fissata in L. 30 per i soci e L. 34 per i non soci, per la cena a Conegliano L. 7. Iscrizioni presso la S.E.F., via Bregnatti e Rizzi, dalle 20.30 alle 21.30, e durante il giorno presso il bar Savola, via Aquileia 9 fino a domani sera.

Cronaca mesta

Funebri dott. Ramella

Solenni sono riuscite le onoranze tributate alla salma del dott. Nicola Ramella, maggiore medico nella riserva, primario dell'Ospedale Psichiatrico di San Osvaldo. Alle 10.30 la salma, levata dalla camera ardente dell'Ospedale Psichiatrico e stata trasportata a spalla dal personale del Pio luogo sul carro funebre. Dopo le esequie celebrate nella Cappella dell'Istituto, con la partecipazione della cantoria del Duomo, si è formato il corteo, preceduto dalla banda presidiaria e da una Compagnia armata dell'11.o Genio. Nel corteo rappresentanze del Sindacato medici, con bandiera, e il personale dell'Ospedale Psichiatrico. Tra le corone, quelle dedicate dall'Amministrazione provinciale, dai Sanitari e impiegati dello Ospedale Psichiatrico, dai funzionari dell'Amministrazione provinciale, dagli infermieri dell'Ospedale Psichiatrico, dalle Suore ed infermiere: sulla bara la palma di fiori omaggio delle famiglie Ramella e Degli Uberti. Reggevano i cordoni il camerata Ottone Piussi rettore provinciale, il prof. Chizzola, commissario del Sindacato Medici, il col. dott. Parenti, il dott. Zanon, segretario generale dell'Amministrazione provinciale, il dott. Mai vice direttore dell'Ospedale Psichiatrico ed il dott. Measso.
Sul piazzale 26 luglio dissero l'estremo saluto: il dott. Piussi, il dott. Mai ed il prof. Chizzola. Oggi la salma sarà trasportata a Diona Marina. Alla famiglia il nostro rinnovato cordoglio.

Guido Gnesutta

Partendo dall'Ospedale Civile hanno avuto svolgimento ieri alle 11, i funerali del camerata Guido Gnesutta spentosi — come ieri abbiamo annunciato — a 36 anni. Avevano inviato corone la sorella ed i fratelli, i cognati Pellarini e Brugnera, la famiglia Pascotto; sulla bara posava la palma della moglie. Accompagnavano la salma rappresentanze del III. Gruppo Rio-

Esercizi aperti oltre l'orario

Osti e clienti denunciati

I carabinieri hanno elevato contravvenzione a Nicola Comino di anni 34 esercente osteria a Cormor Alto, a Iolanda Soncini d'anni 22 esercente osteria a Pasian di Prato ed a Paolo Angeli d'anni 52 esercente osteria a Nogaredo di Prato, perchè protraevano abusivamente la chiusura del rispettivo esercizio. Anche i clienti che si trovavano negli esercizi sono stati denunciati. Dal Comino c'erano: Enrico Bulat-Ottavio Schiffo ed Emilio De Vidall'Angeli: Tobia Gregoris, Marco Di Benedetto, Raffaele Sansone o Luigi Stella; dalla Soncini, intenti a «sviluppare» un tre-sette c'erano: Luigi Mossenta, Guido Ceccotti, Giovanni Degani, Luigi, Silvio e Remigio Degano.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 27 marzo XIII - Presidente: dott. Santomaso — Giudici: dott. Ferlan e dott. Caputi — P. M. dott. Pacifico — Cancelliere: Sandrini.

Le appropriazioni di un ragioniere

Dal 1925 fino al 20 novembre scorso il rag. Giovanni Tavano si appropriava di titoli di Stato e valute estere per la somma complessiva di 195.900 lire in danno di un istituto bancario. Egli, come ha dichiarato in giudizio, riusciva nell'intento non registrando la ricevuta dei titoli.

Con l'aggravante del valore rilevante e della falsificazione delle annotazioni sui registri contabili, il Tribunale ha condannato il Tavano a 5 anni di reclusione e 5000 lire di multa; inoltre, a pagare il debito verso la Banca fissato in lire 196 mila e le spese di costituzione di P. C. in lire 400. (P. C. avv. Cassini di Vicenza; Dif.: avv. Tessitori).

L'ingenua trovata d'un terzetto che voleva 10 mila lire

L'amministratore dell'azienda agricola co. de Asarta, cav. Giocondo Prati residente a Ronchis di Latisana, il 15 gennaio scorso riceveva una letterina con la quale lo si invitava a depositare in un dato luogo, la somma di dieci mila lire. Il Prati, uomo assai pratico, ha portato la lettera ai carabinieri; poscia, in seguito ad istruzioni ricevute, ha deposto nel luogo e nel modo indicato, una busta contenente dieci fogli di giornale.
All'ora convenuta, tre individui si recavano sul posto a ritirare... il tesoro; i carabinieri però, appostati da qualche tempo, li sorprendevano e li accompagnavano in caserma, identificandoli per Domenico Romano d'anni 31, Sante Frisan d'anni 26 e Ettore Maurizio d'anni 26 tutti da Ronchis di Latisana.
Il Romano soltanto ammette addossandosi tutta la responsabilità della ingenua iniziativa; gli altri due negano. Il Tribunale condanna il Romano a 2 anni di reclusione e 4000 lire di multa; assolve il Frisan ed il Maurizio per insufficienza di prove.

ALTRA CRONACA PROVINCIALE

PORDENONE

Missione spagnola in visita alle opere irrigue del Consorzio "Cellina-Meduna"

Gli ingegneri agronomi signori José Garcia Atance e Miguel Cavero Blecua, delegati dal Ministero dell'Agricoltura di Spagna per lo studio in Italia delle irrigazioni, hanno ieri visitato le opere irrigue del Consorzio «Cellina-Meduna». Accompagnati dal direttore dei lavori del Consorzio ing. Vecellio, essi hanno eseguito un sopraluogo alle principali opere di canalizzazione ed a quelle di minuta distribuzione delle acque, recentemente ultimate, seguendo con evidente interesse le illustrazioni tecniche ad essi fornite ed esprimendo in fine il loro compiacimento per la esposizione dei problemi consorziali e per quanto è stato finora eseguito dal Consorzio per la irrigazione della zona.
Questo vivo interessamento anche internazionale non può che riuscire di legittima soddisfazione per chi con tenacia e con competenza non comuni volle l'opera grandiosa di redenzione delle nostre brughiere, per i suoi collaboratori per i promotori e per quanti diedero al problema della irrigazione nel pordenonese, fervore di appoggio e di propaganda.

Il nuovo orario dei negozi

A cominciare dal 1. aprile i negozi cittadini dovranno osservare il seguente nuovo orario e ciò in base al Decreto Prefettizio:
Generi alimentari: dalle 7.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 — Generi vari: dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 19 — Macellerie: dalle ore 5 alle 12 e dalle 16 alle 18. Le macellerie apriranno alla domenica dalle ore 6.30 alle 12 e nei lunedì dalle 7.30 alle 12, con chiusura nel pomeriggio.
Negozi di pane, frutta e verdura: dalle ore 7 alle 12 e dalle 14 alle 19. I negozi di pane nelle domeniche apriranno dalle ore 7.30 alle 12, quelli di verdura e frutta dalle 7 alle 13 e quelli di frutta tutta la domenica, come nei giorni feriali.

Ai congedati del Genio

La Segreteria della Sezione pordenonese dell'Ass. Naz. Arma del Genio invita tutti i congedati del-

l'arma stessa a munirsi della tessera dell'anno in corso. La Segreteria è aperta (palazzo dell'ex Tribunale) tutti i giorni dalle ore 10 alle 12.

La festa del reclutamento dell'Opera Balilla

(rit.). — Anche a Pordenone con i più brillanti risultati si è svolta domenica scorsa la festa del reclutamento dell'Opera Nazionale Balilla. Erano stati stabiliti due posti di reclutamento che hanno funzionato per tutta la giornata, e presso i quali prestavano servizio vari balilla e avanguardisti.
Numerosi giovani e giovanette si sono presentati accompagnati dai famigliari o da altri già organizzati, a chiedere l'onore di entrare a far parte della grande famiglia balillistica. Dovrebbe essere inutile aggiungere che le iscrizioni sono sempre aperte e che ogni genitore deve sentire il preciso dovere di iscrivere i suoi figli tra le piccole Camicie Nere.

Il concerto al Circolo del Littorio

Questa sera adunque la apprezzata orchestra dopolavoristica diretta dal prof. Romeo Peller darà al Circolo del Littorio l'atteso concerto del quale diamo nuovamente il programma:
Parte prima: Del Frate: Marcia — D. Rulli: Appassionatamente (intermezzo) — G. Puccini: Bohème (fantasia) — Schubert-Bertè: La casa delle tre ragazze (operetta).
Parte seconda: J. Strauss: Accelerationen (valzer concertato) — P. Abrahamn: Vittoria ed il suo Ussaro (operetta) — P. Mascagni: Ratcliff, il sogno (intermezzo) — A. Herold: Zampa (sinfonia).
Non possiamo non rilevare con compiacimento come il Circolo del Littorio appena fondato dia prova di una bella attività, e come le sue iniziative riscuotano i più lieti consensi.

Contravvenzioni

Molti ciclisti non si sono ancora provvisti del bollo per la bicicletta per il 1935 abbenchè sia stato ben reso noto che dal 1 marzo tale bollo è obbligatorio. Così è che, accanto alla contravvenzione per eccesso di velocità agli automobilisti, sono fioccate e continuano a fioccare le contravvenzioni ai ciclisti sprovvisti del bollo regolare

MERETTO DI TOMBA

L'inaugurazione della Fiamma degli Artiglieri in congedo

Tutta la popolazione e le autorità hanno accolto i membri del Direttorio della Sezione degli Artiglieri di Udine che domenica scorsa sono venuti per presenziare alla inaugurazione e benedizione della Fiamma della locale sottosezione.
Il corteo si è incolonnato nella seguente formazione: musica della sezione di Udine, un manipolo di giovani fascisti col loro gagliardetto, il Direttorio della Sezione di Udine al completo con alla testa il camerata Giuseppe Tognini e il tesoriere provinciale camerata Giuseppe Dei Negro, il Segretario del Fascio locale col Direttorio, il Podestà, un dirigente dell'Associazione dei Fanti di Udine con una larga rappresentanza.
Primo atto di omaggio è per i Caduti della grande guerra e della Rivoluzione. Nel parco della Rimembranza è deposta una corona di alloro legata ai colori dell'Artiglieria.
Subito dopo, nella casa dell'Opera Balilla si è svolta la grandiosa adunata per l'inaugurazione del gagliardetto degli Artiglieri e la sua benedizione. Sul palcoscenico prendono posto le autorità ed i gagliardetti del Fascio, dei Combattenti, dei reduci delle Patrie battaglie, del Fascio femminile ed una selva di fiamme delle sottosezioni degli Artiglieri.
Il Parroco don Guzzoni pronuncia le rituali parole di benedizione ed asperge d'acqua santa la Fiamma della Sottosezione di Meretto. Quindi la madrina del gagliardetto, signorina Turco, con toccanti parole consegna al presidente della Sottosezione, camerata Mestroni, la Fiamma. Il presidente risponde ringraziando ed assicura alle autorità presenti che gli artiglieri di Meretto di Tomba conserveranno gelosamente il sacro simbolo. Poi il presidente di Meretto cede la parola al dott. Mario Gombardella, oratore ufficiale della cerimonia, il quale pronuncia un discorso vibrante di fede suscitando una dimostrazione al Duce e al Re, mentre nella sala echeggiavano le note di Giovinezza.
Infine ha parlato il Podestà dott. Someda de Marco, porgendo il suo saluto e quello della popolazione — tutta presente — formulando auguri di prosperità per la nuova Sottosezione degli Artiglieri.
E' seguito lo sfilamento di tutte le associazioni; quindi le autorità di Meretto hanno offerto una bicchierata in onore degli ospiti.

AVIANO

Furto in un negozio di privative

L'altra notte, ignoti, servendosi di una leva di legno, hanno scardinato l'inferiata di una finestra del negozio Saveri di Somprado. Penetrati nel negozio stesso hanno asportato tabacchi per il valore di circa un migliaio di lire.

S. GIORGIO DI NOGARO

Nel Fascio Giovanile

Il Comandante i Giovani Fascisti di San Giorgio di Nogaro avverte tutti gli iscritti che non si sono ancora messi in corrente con il pagamento della tessera per l'anno XIII, di volerlo fare nel più breve termine possibile e non oltre il 15 aprile p. v. a scanso di provvedimenti disciplinari.

Alla Congregazione di Carità

Diamo il rendiconto della tradizionale festa da ballo, del «Giovedì Grasso» svoltasi il 28 febbraio u.s. a beneficio della locale Congregazione di Carità. Incasso per oblazioni L. 706.40. Ingressi ed abbonamenti al ballo L. 520. Ingressi semplici L. 297. Ingressi donne L. 232. Prezzo noleggio sedie L. 61. Guardaroba L. 24. Totale incassi L. 1750.40.
Spese per tasse autori e concessione governativa L. 305.10. Fitto sala Maran L. 232.30. Orchestra lire 350. Manifesti propaganda L. 90. Bolli per detti L. 20.40. Altre spese L. 123.60. Totale delle spese lire 1120.60. — Utile netto L. 629.80.

Gli incidenti della strada

Due auto danneggiate in uno scontro

Ieri mattina al crocicchio di via Caterina Percoto e viale Teobaldo Ciconi, la «Balilla» del cav. Luigi Monti proveniente da viale della Stazione, andava a cozzare piuttosto violentemente contro una «Augusta» che percorreva il viale F. Ciconi. I danni riportati dalle macchine sono notevoli; alle persone nessuna lesione, tranne per il figlio del cav. Monti che ha riportato una leggera ferita da taglio alla guancia sinistra.

L'urto di un ciclista contro un autocarro sul cavalcavia di Porta Aquileia

Il quindicenne Lino Vicario, dimorante in via Planis, figlio di Ermenegildo portiere presso l'Ospedale civile, percorreva ieri mattina in bicicletta il cavalcavia di Porta Aquileia diretto in viale Palmanova. Dinanzi a lui marciava a non forte andatura una «18 BL». Ad un tratto il Vicario, che guidava con una mano avendo nell'altra un involto, ha accelerato l'andatura con l'evidente intenzione di sorpassare l'autocarro, mettendosi alla sinistra di questi. Dove la strada fa una leggera curva e si diparte la discesa che porta in via della Cernaia, l'autocarro ha piegato a destra; il ragazzo non è riuscito a fermarsi e conseguentemente è rimasto investito dall'autoveicolo. Prontamente soccorso, il Vicario è stato trasportato all'Ospedale, ove il dott. Celotti gli ha riscontrato ferite lacero contuse alla gamba sinistra ed alle dita del piede destro, guaribili in circa un mese.

Una donna ferita con un tridente

Anna Lirussi, di anni 65, abitante in vicolo Zamparutti 1, trovandosi a passare l'altro giorno per i casali S. Martino presso Remanzacco, riconobbe certa Costantina Macorig, la quale spesse volte la aveva minacciata e «rimproverato per il fatto, essendo il marito della questione, Adolfo Visintini, proprietario di una casetta e di un po' di terreno». L'osservazione non tornò gradita al Visintini, il quale, con un tridente così riferisce la Lirussi — si scagliò contro la donna, percuotendola e ferendola, tanto da costringerla a ricorrere alle cure del dott. Del Fiorentino che le ha riscontrato una ferita profonda fino all'osso alla regione parietale destra, ed inoltre contusioni multiple alla spalla destra ed alla schiena, giudicandola la donna Lirussi guaribile in dieci giorni.

Sul lavoro, l'operaio Fabio Zanetti d'anni 27 di via Cividale, ha riportato una ferita lacero contusa alla regione sopraorbitale sinistra; guarirà in otto giorni.

I cambi di indirizzo

vanno richiesti — perchè vengano effettuati — aggiungendo alla fascetta con cui gli abbonati ricevono il giornale, lire una in francobolli.

UMBERTO MELANI Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»